Focus Junior
www.focusjunior.it
n. 178 / 2018 € 3,50
DIVERTIRSI SCOPRENDO IL MONDO

C'ERA UNA VOLTA IL CASTELLO...

SCOPRITE LA (DURA) VITA QUOTIDIANA NEL MEDIOEVO

MATT & BISE: ERAVAMO I PAGLIACCI DELLA CLASSE

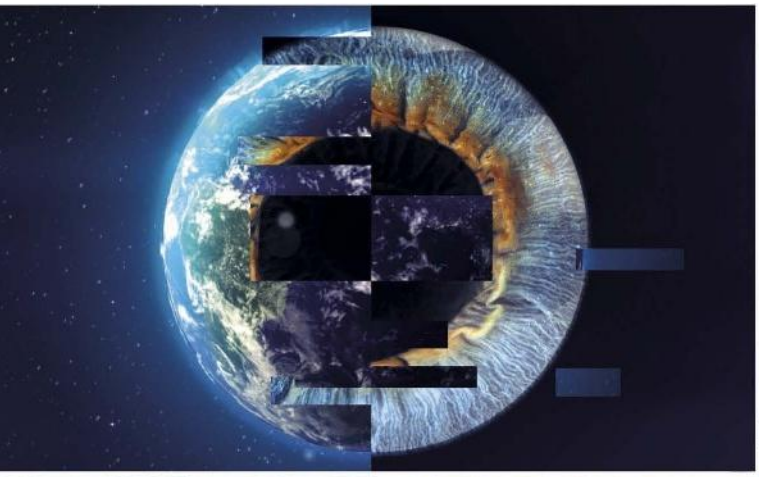
CHE ANIMALE VI RAPPRESENTA? VE LO DICE IL NOSTRO TEST

TUTTI INVENTORI COL MICRO-COMPUTER ARDUINO

In edicola il 20/10/2018
Mens. Numero 178 - Novembre 2018 - €3,50 in Italia - Svizzera Canton Ticino CHF 7,70 - Germania € 9,50 - Portogallo Pte cont. € 6,00 - Spagna € 6,00
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - Aut. MBPN/LO-NO/060/A.P./2018 - ART. 1, COMMA 1 - DCMI
9 771724 570001 80178

SCOPRIRE E CAPIRE IL MONDO

Focus



Leggere “il grande libro dell’Universo”.
Conoscere il nostro passato.
Vivere il presente guardando al futuro,
un racconto continuo fatto con entusiasmo, intelligenza e curiosità del nostro mondo,
della nostra vita, di tutto ciò che ci circonda.
I fenomeni più vicini e quotidiani, le dimensioni più remote e misteriose:
tutto ci può ancora stupire e arricchire.
Tutto può straordinariamente stimolare e sorprendere.
Cercatori di meraviglie: siamo ogni giorno sul canale 35.

Direzione Creativa Coordinamento Immagine Mediaset

GRUPPO MEDIASET
PUBLITALIA ´80

Focus

HAHAHA!

UUHH! FFONO UN MOFFTROO! Cosa ci fa un lemure con la coda ad anelli *(Lemur catta Linnaeus)* con una zucca di Halloween... in testa? Senza volerlo gliel'ha fornita il personale del parco Loca Joy di Chongqing (in Cina) che, il 31 ottobre di ogni anno, decora i recinti degli animali con zucche intagliate. Riuscirà, il nostro simpatico amico, a spaventare i visitatori?

VCG via Getty Images

Focus Junior

POST IT

CIAO FOCUSINI, vi piace andare oltre le apparenze? Io penso di sì, altrimenti non leggereste *Focus Junior*. E allora dai, partiamo per questo viaggio. Andremo indietro nel tempo per vedere come vivevano i vostri coetanei nei castelli medievali. Affascinante vero? Ma mamma mia, che vita dura facevano: non c'erano luce, acqua corrente e riscaldamento. Pensate un po' a tutte le cose a cui dovreste rinunciare! Un salutone dalla redazione

LA FOTOGALLERY DEL MESE
HALLOWEEN IN 15 FOTO

▲ Mancano pochi giorni alla... notte di Halloween: dolcetto o fotogallery?

LA TROVATE SUL NOSTRO SITO **focusjunior.it**

PER CONTATTARCI E MANDARCI I VOSTRI CONTRIBUTI.

E-mail: **focusjunior@focusjunior.it**

Facebook: andate alla pagina www.facebook.com/FocusJunior

Instagram: @focusjunior_rivista

Posta: *Focus Junior*, via Battistotti Sassi 11/A, 20133 Milano

Per usare la **realtà aumentata di Focus Junior** bisogna scaricare l'app **Gruppo Mondadori AR+**, inquadrare con smartphone o tablet la copertina della rivista e poi le varie pagine dove è presente il simbolo di realtà aumentata. Toccando i bottoni che appariranno, potrete vedere video, foto, ascoltare audio e fare dei giochi.

Per avere informazioni sul **vostro abbonamento** potete scrivere a: **abbonamentionline@mondadori.it**.

SOMMARIO

8

▶ **MA QUALE RAZZA!**
Quante sono le razze umane? Solo una, lo dice la scienza.

15

◀ **SIMPATICI GIULLARI!**
L'intervista del mese l'abbiamo fatta agli youtuber Matt & Bise.

LEGENDA DELLE ICONE

- COMPORTAMENTO
- CURIOSITÀ
- DIVERTIMENTO
- STORIA
- NATURA
- SCIENZA
- TECNOLOGIA
- RECORD
- MONDO
- ANIMALI

La redazione controlla che la pubblicità non contenga immagini o messaggi non adatti ai ragazzi.

RUBRICHE

6	DOMANDE & RISPOSTE
12	BARZE E FUMETTI
18	RECORD
30	10 COSE SU... LA LUNA
39	GIOCO MINI'OLMES
46	LAB DISEGNO
58	LAB TECNO
60	GIOCHI: CERCA TROVA, LE DIFFERENZE...
67	SOLUZIONI
69	FUMETTO: A SCUOLA CON I PROF
71	JUNIOR CLUB
74	LA POSTA

In copertina: 123RF (4), iStockphoto (2), Shutterstock (2), elaborazione di C. Scandurra. Pixabay, Poppy_project,

20 ▲ **DOSSIER. CASTELLI MISTERIOSI**
Come si viveva, che lavori si facevano, cosa si imparava e come ci si divertiva dietro le alte mura dei castelli?

32 ◀ **PALLAVOLO!**
Tutti conoscono la pallavolo e molti di voi ci giocano. Ma, forse, non tutti sanno chi l'ha inventata e quando.

41 ▶ **MERAVIGLIA ARDUINO**
La fantastica storia di un'invenzione italiana che sta cambiando il mondo.

▼ **CHE ANIMALE SEI?**
Teneri coniglietti, api operose o leoni? Fate il nostro super-test per scoprire l'animale che è in voi!

48

52 ◀ **PONTI & C.**
Dai ponti indistruttibili alle strade... elettriche: il futuro che esiste già.

LA CREATIVITÀ È DIGITALE AI COOLEST PROJECTS DI MILANO

Se avete dai 7 ai 17 anni, fino al 30 ottobre potete iscrivervi, gratis, alla seconda edizione di questo concorso della CoderDojo Foundation e presentare, il 17 novembre al Campus Bovisa del Politecnico di Milano, i vostri progetti digitali più originali e creativi. Per info e iscrizioni: https://goo.gl/7fXwYc

DOMANDE & RISPOSTE

A cura di Francesco Orsenigo

Mandateci le vostre domande. Andate su www.focusjunior.it e cliccate sul bollino "Scrivi alla redazione". Oppure inviate tutto via mail a focusjunior@focusjunior.it

Giuseppe Pio, Corigliano-Rossano (Cs)

QUAL È L'ANIMALE PIÙ DIFFUSO AL MONDO?

Se parliamo di gruppi zoologici, il più numeroso è quello degli insetti (nella foto, un punteruolo del Perù, *Rhinastus latesternus*) con un milione di specie conosciute e, si stima, circa 4 milioni ancora da scoprire. Al secondo posto ci sono gli aracnidi, con 100mila specie conosciute e 600mila stimate, al terzo i molluschi (45mila specie conosciute e 200mila stimate). I mammiferi si fermano a 5.600 specie, quasi tutte già scoperte. Se, invece, ci riferiamo al numero di individui il discorso si complica: alcuni danno il primato ai nematodi (microscopici vermi), altri agli acari. **Secondo lo Smithsonian Institute di Washington, però, vincerebbero gli insetti**: sarebbero 10 miliardi di miliardi.

PERCHÉ QUANDO CI FANNO IL SOLLETICO CI VIENE DA RIDERE?

Si ride ma non ci si diverte: non a caso si dice "soffrire il solletico". Tutto quel dimenarsi che ben conosciamo, con contorno di gridolini e ridarella, è una reazione involontaria alla stimolazione improvvisa di certe parti del corpo. **Il solletico si percepisce sui fianchi, sulla gola o sotto le ascelle, ossia in punti vulnerabili e indifesi**. Secondo una teoria, nel corso dell'evoluzione il solletico ci ha aiutato a imparare una strategia di difesa attraverso il gioco. In altre parole, ridiamo per spingere chi ci fa il solletico a continuare, costringendo noi stessi a difenderci da quell'attacco... scherzoso.

Di91, Galbiate (Lc)

Shutterstock

PERCHÉ GLI ALBERI HANNO LA CORTECCIA?

Atina, Torino

Per proteggere le parti interne, più delicate, e le fibre di legno in cui si trovano i vasi linfatici. **Quella che comunemente chiamiamo corteccia, però, è solo la parte più esterna dell'albero il cui nome esatto è scorza**. Di fatto è un rivestimento composto da tessuti morti, un po' come la nostra epidermide, ed è ruvida e frastagliata perché, mano a mano che l'albero cresce, si fessura e si screpola in vario modo. Sotto la scorza, la corteccia vera e propria è fatta di legno vivo e ha diverse funzioni, fra cui quella di trasportare i nutrienti necessari alla vita della pianta.

123RF

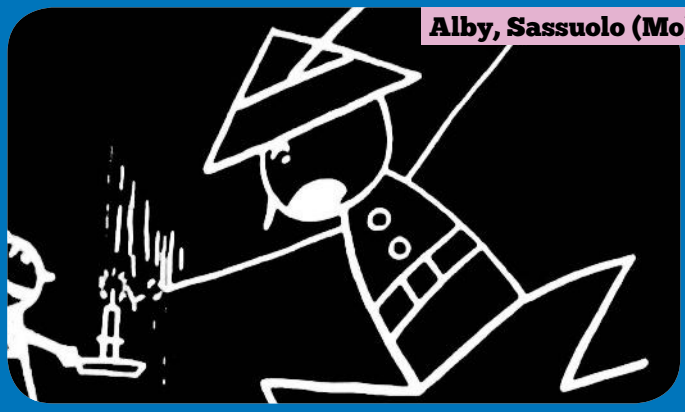
QUAL È STATO IL PRIMO CARTONE ANIMATO DELLA STORIA?

È un primato che va diviso equamente. Nel 1906 il regista inglese James Stuart Blackton produsse ***Humorous Phases of Funny Faces*, considerato il primo film d'animazione della storia**: grazie alla tecnica della *stop motion*, cioè filmando un fotogramma alla volta, due facce disegnate su una lavagna sembrano prendere vita. Il primo cartone animato vero e proprio, cioè realizzato con disegni su carta, è però *Fantasmagorie* (in foto) un film di poco più di un minuto creato dal francese Émile Cohl nel 1908. Se siete curiosi di vedere i cartoon... preistorici vi basta andare su YouTube, li trovate entrambi.

IL PRIMO CARTOON È DEL

1906

Alby, Sassuolo (Mo)



COME FANNO, I PRODUTTORI, A METTERE IL DENTIFRICIO NEL TUBETTO?

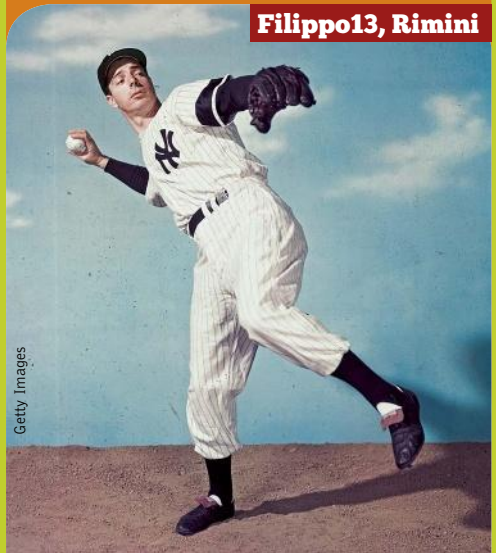
Carli, Rimini

Non è difficile come sembra: lo infilano dal fondo del tubetto, cioè dalla parte opposta al tappo, poi richiudono l'estremità con una termosaldatura. L'idea del dentifricio in tubetto non è affatto nuova e **pare sia venuta al figlio di Washington Sheffield, l'americano inventore del dentifricio moderno**. Mentre passeggiava lungo la Senna a Parigi, in una bella giornata di fine Ottocento, Lucius, questo era il suo nome, notò alcuni pittori che spremevano il colore dai tubetti sulla tavolozza e pensò che un sistema simile sarebbe stato perfetto anche per la crema dentifricia di suo padre. Detto fatto: il primo dentifricio in tubetto venne commercializzato nel 1893. Nella foto il protagonista del film *ParaNorman 2*.

BASEBALL, CHI LO HA INVENTATO?

Non sono molti gli sport a poter vantare un padre fondatore ma il baseball è uno di questi. Infatti è stato inventato nel 1839 dall'americano Alexander Joy Cartwright Junior, che stilò anche il primo regolamento ufficiale del gioco. **Fra i protagonisti più conosciuti di questo sport ci sono George Herman Ruth** (detto "Babe" Ruth) in campo fino al 1935 e Joe DiMaggio (nella foto) che diventò famoso sia per la sua potente battuta sia per aver sposato, nel 1954, la diva di Hollywood Marilyn Monroe.

Filippo13, Rimini



Getty Images

Bianchi, neri, asiatici, quante sono le razze umane? Solo una: tutti noi abbiamo il Dna dell'*homo sapiens*

Ma che razza di idea!

▶ **SIAMO TUTTI UGUALI!** Sotto le maschere, che ricordano il famoso attore comico americano Groucho Marx, i volti sono diversi. Ma questi sette ragazzi, che provengono da tutto il mondo, vogliono dire una cosa sola: gli esseri umani sono uguali.

Getty Images

SCOPRITE TUTTO SULL'ORIGINE DELL'UOMO SU **focusjunior.it**

Testi di Alex Corlazzoli

Di razza umana ce n'è una sola. Non è un'opinione ma un'evidenza scientifica, perché ognuno di noi condivide con qualsiasi altro essere umano il 99,7% del suo Dna (il codice che identifica ogni essere vivente) ossia delle caratteristiche che ci rendono uomini e non... gatti o delfini.

Dividere gli esseri umani in razze è un errore. E non ha senso osservare, dunque, che alcuni gruppi di uomini, per esempio gli europei, hanno caratteristiche simili tra loro ma completamente diverse da quelle di altri gruppi che vivono lontani, magari in Africa o in Asia. Perché questo dipende semplicemente dal fatto che ognuno di noi, come aspetto, somiglia molto ai propri fratelli, meno ai propri cugini e ancor meno ai cugini di terzo grado o... agli abitanti della Cina: per la scienza queste non sono differenze di razza. Al contrario, «in termini di patrimonio genetico» ci spiega Guido Barbujani, genetista dell'Università di Ferrara e membro dell'Associazione genetica italiana «ci sono dei gruppi di cinesi che assomigliano a certi gruppi di italiani più di quanto questi ultimi assomiglino ad altri gruppi di italiani (riquadro a pag. 10, ndr)». I no-

Getty Images

▶ NO AL RAZZISMO. Amsterdam (Paesi Bassi), la piccola Fariesjha, sollevata in alto dal papà, regge un cartello che dice "stop al razzismo". In Olanda i fenomeni di razzismo sono in aumento, così come in Italia.

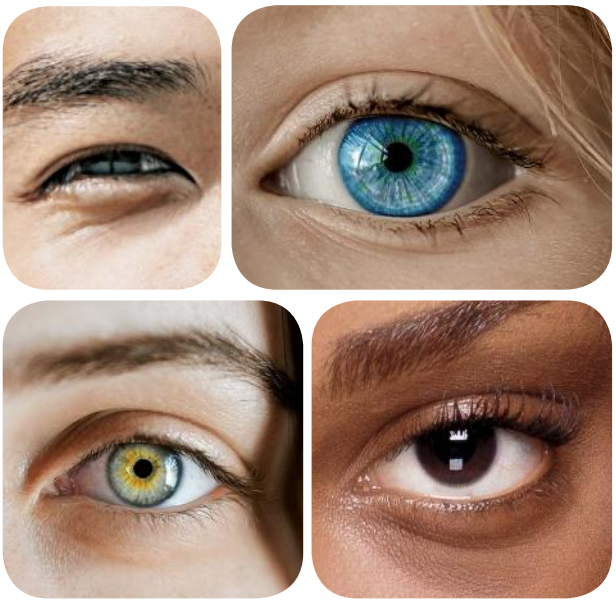
DA DOVE VENIAMO?

NON È UN MISTERO! Le differenze genetiche tra gli italiani sono da sette a trenta volte maggiori di quelle, per esempio, tra i portoghesi e gli ungheresi, distanti tra loro più di 3mila chilometri. **La Penisola, rispetto ad altre nazioni, è stata abitata da molte popolazioni eppure, pur essendo noi il frutto di tante migrazioni, siamo e ci sentiamo tutti italiani**. Prendiamo la Sicilia: popolata dai primi uomini arrivati dall'Africa ha visto susseguirsi i bizantini (popolo indoeuropeo), gli arabi, gli angioini (dalla Francia Occidentale), gli aragonesi (dalla Spagna Nord-Orientale), i borboni (francesi) e di nuovo gli spagnoli. Le azzurre finaliste nella staffetta 4x100 agli Europei dello scorso agosto a Berlino (da sinistra, in foto, Audrey, Irene, Gloria e Johanelis) ne sono un perfetto e moderno esempio.

Getty Images

stri geni, infatti, sono cambiati con il tempo, si sono evoluti in risposta all'ambiente: «Il fatto che chi vive in Europa abbia il naso più sottile e lungo di un africano» racconta l'antropologo Marco Aime «dipende dalla necessità di dover riscaldare un po' l'aria fredda prima che arrivi nei polmoni». Allo stesso modo gli occhi degli orientali sono diventati così, stretti e a mandorla, per la necessità dei loro antenati siberiani, 25mila anni fa, di proteggerli dal gelo, dal vento e dalla luce accecante riflessa dalla neve in inverno.

Ora sappiamo che i nostri avi della preistoria avevano la pelle scura e gli occhi azzurri: un inaspettato miscuglio tra l'aspetto dei nordeuropei e degli africani, oggi quasi introvabile ma confermato dall'analisi del Dna dei resti di un cacciatore vissuto in Spagna circa 7mila anni fa. Gli esseri umani, infatti, discendono tutti dal gruppo, nato in Africa meno di 300mila anni fa, che ha formato la specie umana attuale dopo l'estinzione di specie precedenti quali *l'Homo heidelbergensis* o l'*Homo erectus*.



Pixabay (5)

▲ **CHE OCCHI!** La forma degli occhi umani è cambiata per adattarsi ai luoghi in cui vivevano i nostri antenati. Il colore dipende da una sostanza chiamata melanina.

MA GUARDA CHE PAPALAGIO!

MA COME PARLI? "Papalagio!". Se qualcuno vi apostrofa così non offendetevi, probabilmente è un abitante delle isole Samoa (foto sotto), dove l'uomo bianco viene chiamato così. Esiste perfino un libro, con lo stesso titolo, pubblicato nel 1920 per raccogliere i discorsi fatti al proprio popolo dal famoso capo polinesiano Tuiavii di Tiavea al ritorno da un viaggio in Europa. In alcune zone dell'Africa, invece, **gli uomini bianchi non vengono definiti con il colore della pelle ma con un termine che significa "colui che non lavora"**: gli africani, infatti, si ricordano bene di chi li ha schiavizzati per secoli.

Pixabay

Nel mondo animale, comunque, le razze esistono e la parola scientifica per definirle è "sottospecie": «Se, a partire da un unico antenato, un po' alla volta e nel corso del tempo si formano dei gruppi di individui che si differenziano sempre di più, a un certo punto saranno del tutto diversi dall'antenato di origine» spiega il genetista Barbujani. «In questo caso, per la scienza, quegli individui appartengono a una nuova sottospecie (razza) o addirittura a un'altra specie». È il caso degli scimpanzé: di questi mammiferi esistono quattro sottospecie che vivono in zone geografiche diverse. Oggi, studiando il loro Dna, si può dire con certezza e precisione a quale delle quattro sottospecie appartiene un individuo di cui non si conosce la provenienza. Nell'uomo, invece, come abbiamo detto, non esistono sottospecie perché siamo tutti discendenti dell'*Homo sapiens*, la specie che ha colonizzato tutta la Terra.

Il grande genetista Luca Cavalli Sforza, da poco scomparso, ha demolito i fondamenti biologici del concetto di razze umane

Il genetista statunitense Richard Lewontin è stato il primo a escludere scientificamente l'esistenza di differenti razze umane. Un giorno, rispondendo a una domanda provocatoria, indicandosi la testa con il dito esclamò: «Certo, le razze esistono e sono tutte quante qui».

Intendeva dire che l'unico posto in cui le razze umane possono esistere è nella testa di chi ha dei pregiudizi.

Mandateci le vostre barzellette.
Andate su www.focusjunior.it e cliccate sul bollino "Scrivi alla redazione". Oppure inviate tutto via mail a focusjjunior@focusjunior.it

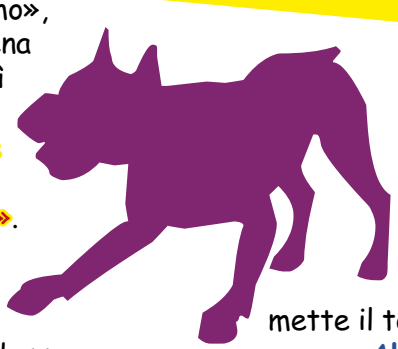
LA + BELLA BARZELLETTA DEL MESE

Tifosi matti

In clinica, un gruppo di matti attorno a un lavandino urla sventolando sciarpe e bandiere. Passa un'infermiera e, incuriosita, chiede: «Che cosa state facendo?». E i matti, in coro: «Facciamo il tifo per il lavandino, il rubinetto perde!».
Elena B., Roma

G. Garattoni

Pierino è al parco con il proprio cane: «Il mio Butch è ferocissimo», dice all'amico appena incontrato, «e così mio papà gli ha fatto frequentare un corso di educazione canina». «E gli è servito?» chiede molto preoccupato l'amico. «Certo. Adesso,



prima di mordere qualcuno, si mette il tovagliolo...».
Ale007, Bologna

Due amici in campagna: «Il mio cavallo è così intelligente che, quando gli dico "hop hop", fa dei salti perfetti!». «E l'amico, per

A. Da Rold

P. Deandrea

nulla impressionato: «Il mio è meglio. Quando gli dico "hip hip" lui risponde "hurrà"!».
B&M, Modena

Un paziente è seduto sulla poltrona del dentista. **«Mi scusi, dottore, potrebbe mettere della musica per favore?** Sa, ho un dente che balla...». **Virvuii, via email**

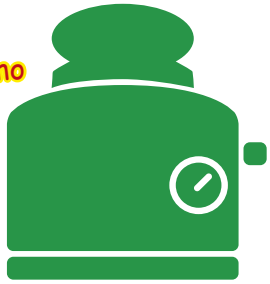
In classe, Pierino chiede alla maestra: «Ehi maestra, è vero che i morti diventano polvere?». **E la prof: «Sì Pierino, è la Natura»**. E il discolo, molto preoccupato: «Ma allora, chissà quanti morti ci sono sotto il mio letto!». **Amy_06, Torino**

Due ragazzi chiacchierano durante l'intervallo: «Lo sai cosa fa un'arancia quando non vuole andare al supermercato? Dai, **è facile: mandaRino! E se nemmeno Rino vuole andare?** Beh, allora si arancia!». E l'altro amico, desolato: «Ok amico, a questo punto io... cedRo»!
Gloria, Fossò (Ve)

Due cavallucci marini stanno nuotando a tutta velocità. A un tratto, in lontananza, uno dei due vede una stella marina. **«Ehi rallentiamo», dice al compagno, «c'è lo sceriffo!»**.
Aly_dg, via email

Un prestigiatore va dal medico. «Dottore mi aiuti! Se dico "abracadabra" spariscono tutti e...! **Dottore, ehi dottore, ma dov'è finito...?!**» **Alice, Parma**

Un tostapane e un frigorifero litigano furiosamente. A un certo punto il frigorifero dice al tostapane: **«Ehi amico stai calmo per favore, non ti scaldare così»**.
Lorenzo, Roma



Un esploratore si è perso nel deserto e cammina da giorni sotto il sole cocente. Finché, esausto e assetato, **vede un cartello con la scritta "acqua" e una freccia.** Segue la direzione indicata e, dopo un po', incontra un altro cartello, uguale. E così altre due volte. Dopo ore, ormai allo stremo delle forze, l'esploratore trova un quinto cartello: "fuochino"... **Ricky2008, Cassano d'Adda (Mi)**

FINO AL 14 NOVEMBRE

FAI IL BUONO, CATTURALI TUTTI

COLLEZIONA I **PELUCHE** DI **CATTIVISSIMO ME**
E RACCOGLI I BUONI

AMICI DI SCUOLA

TM & © Universal Studios

ILLUMINATION PRESENTA CATTIVISSIMO ME MARCA MINION

ESSELUNGA®

STRAORDINARIO QUOTIDIANO

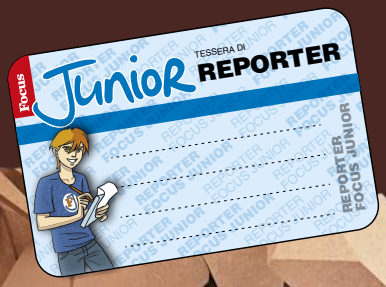
PROMOZIONE RISERVATA AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY - REGOLAMENTO NEI NEGOZI E SU WWW.ESSELUNGA.IT

Due giullari su YouTube

Tra battute e tanta simpatia abbiamo intervistato Matt & Bise

Testi di Stella Tortora
con le domande dei junior reporter

I reporter, un po' emozionati, sono pronti a intervistare Matteo Pelusi e Valentino Bisegna, alias Matt & Bise, gli youtuber di Torino che, con i loro contenuti, vantano milioni di visualizzazioni. Ma... anche Matt & Bise sono agitati: «Mamma mia! Sono in ansia... Conveniva concedere l'intervista al *Corriere della Sera*: lì c'è un solo giornalista... qui ce ne sono addirittura tre!», sussurra Bise. «Sarà perché abbiamo milioni di fan su YouTube?» risponde Matt.



CHEESE! Matt & Bise tra i junior reporter per una foto ricordo.

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

"MA NO, DAI, WE SPÍK A DISCRET INGLISH"

PROVA DI LINGUA. Matt & Bise hanno risposto alle nostre domande in inglese.

Come vi siete conosciuti?

Bise: Tutto è iniziato il primo giorno di scuola delle superiori (Istituto tecnico a indirizzo informatico, *ndr*) durante l'appello. Appena la professoressa ha pronunciato il cognome Pelusi ho iniziato a dire battute tristissime, come «ahahahahah! Peloso...».

Matt: Tranquilli, non ci sono rimasto male. Anzi, siamo subito entrati in sintonia! Però, i professori non erano molto contenti di questa nostra simpatia perché in classe eravamo troppo esuberanti.

Bise: Eravamo i giullari della classe, dei pagliacci. Battute e scherzi erano all'ordine del giorno e poi, seduti al primo banco, ci beccavano subito...

Eravate bravi a scuola?

Bise: Ehm... cambiamo argomento...

Matt: No, cioè insomma... ce la cavavamo.

Bise: Il 6 era la nostra massima ambizione.

Matt: Può succedere, solo con il tempo abbiamo capito che è importante studiare.

Come eravate da bambini?

Matt: Eravamo molto timidi. YouTube ci ha aiutato molto a superare la timidezza.

Bise: Da bambini eravamo bassi. I più bassi della classe.

Matt: Io ero cicciottello.

Bise: Se lo fossi rimasto, avremmo potuto

▼ **CHE PANORAMA.** Bise (a sinistra) e Matt (a destra) amano viaggiare. Nella foto sono a New York.

L'INTERVISTA COMPLETA SU **focusjunior.it**

CARTA D'IDENTITÀ

Età: *entrambi hanno 25 anni*

Che musica ascoltate?

Bise: tutti i tipi di musica

Matt: il pianista Ludovico Einaudi

Libro preferito?

Bise: la saga di Harry Potter

Matt: i nostri libri

Colore preferito?

Bise: rosso

Matt: azzurro, come la copertina del nostro libro

Social preferito?

Per entrambi YouTube e Instagram

Luogo in cui vorreste vivere?

Bise: il posto dove troverò la donna della mia vita

Matt: New York e Toscana

▶ **DA YOUTUBER A PROF.** Matt & Bise hanno scritto *Mamma, ci siamo persi a New York* (De Agostini), un libro in cui "insegnano", con il loro stile, l'inglese.

fare Stanlio & Ollio!

Matt: Fin da piccoli, abbiamo avuto la passione per i video. Vi diamo un consiglio: studiate, noi abbiamo perso un sacco di tempo con YouTube, perché per giocare o guardare video si lascia da parte lo studio.

Bise: Sì, giusto. Noi però siamo stati fortunati: abbiamo iniziato a fare video dopo il diploma. Se la popolarità arriva quando si è troppo piccoli, non si vivono quelle esperienze che ti aiutano a crescere. Si bruciano le tappe.

Qual è il vostro sogno nel cassetto?

(Entrambi mimano il gesto di aprire un cassetto e guardano dentro, *ndr*).

Matt: Tanti, uno lo stiamo vivendo.

Bise: Recitare in un film, a Hollywood, con Will Smith.

Matt: Per essere più realisti, direi viaggiare in tutto il mondo.

Che passione avete oltre a YouTube?

Matt: Per Bise rompermi le scatole tutto il giorno.

Bise: Il calcio, le ragazze, il sushi...

Matt: La mia passione è il cibo e guardare le persone che cucinano.

Ultima domanda seria: produciamo troppi rifiuti. Che cosa si può fare secondo voi?

Matt e Bise: In Italia non c'è senso civico. Invece in alcuni Paesi, come in Germania e in Svizzera, è diverso, perché sei messo nella condizione giusta per tenere pulita la città: ci sono cestini ovunque.

RECORD

A cura di
Ilaria Infante

TANTI ALTRI RECORD SU **focusjunior.it**

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

6
METRI DI LUNGHEZZA

VIVERE DENTRO UNA BOTTIGLIA GIGANTE

In questa foto l'artista francese Abraham Poincheval sta risalendo il fiume Rodano a bordo di una bottigliona lunga 6 metri. Ne è uscito dopo una settimana, pronto per altre sfide. **Ha già vissuto per 12 giorni nella pancia di un orso impagliato, in un museo di Parigi; incastrato in una roccia di 12 tonnellate per 8 giorni,** a Tokio e lo scorso marzo, ha covato 12 uova, rimanendo per 26 giorni sotto una coperta.

DONDOLARE SULL'ALTALENA PIÙ ALTA DEL MONDO

Si chiama Big Rush Big Swing, è appesa sul tetto apribile dello stadio di calcio Moses Mabhida a Durban (Sudafrica) ed è altissima: **la fune che regge l'imbragatura è lunga 88 metri e passa a 9 metri dal suolo.** Per buttarsi bisogna arrivare al tetto dello stadio e poi ridiscendere, un poco, verso la piattaforma di lancio (foto): una volta partiti si compie un arco lungo più di 100 metri a una velocità che raggiunge i 120 chilometri all'ora, come se foste in auto. Se avete almeno 10 anni e pesate più di 40 chili (ma meno di 120), potete provare anche voi il brivido.

88
METRI DI ALTEZZA

I Love Durban

The Academy of World Records

MAXI PIRAMIDE UMANA A PELO D'ACQUA

Lo scorso 18 agosto a Janesville (Wisconsin, Usa), sul **Rock River** un gruppo di atleti di tre squadre, campioni di sci nautico, si sono riuniti per comporre **la più larga piramide**

PHOTOSHOT/SINTESI

UN RECORD FATTO PROPRIO COL... SEDERE

La giapponese Saori Yoshida è campionessa mondiale di lotta. Come altleta vanta tre ori olimpici e 13 ori mondiali e, in uno sport come questo, è già record. Il suo titolo più strano, però, l'ha ottenuto poche settimane fa in diretta tv: **in appena un minuto ha fatto scoppiare la bellezza di 123 palloncini usando... il sedere (foto)** stracciando così il record precedente che era di appena 96.

123
PALLONCINI SCOPPIATI COL SEDERE

Pixabay

IL PIÙ AFFOLLATO RADUNO DI ZOMBIE

Di raduni di zombie se ne organizzano in tutto il mondo, specialmente la notte di Halloween. Il record del più affollato, però, spetta al festival Zombie Pub Crawl del 2014 (in foto) con **15.558 terrificanti zombie, in pratica più degli abitanti di tante cittadine italiane**. Vestiti di stracci e truccati da paura, come i peggiori "mangiacervelli" dei film, hanno riempito di spettacoli le strade di Minneapolis (Minnesota, Usa) sfilando, assaltando le bancarelle con cibo "a tema" e ascoltando musica fino all'alba. Poi, gli zombie... sono andati a dormire.

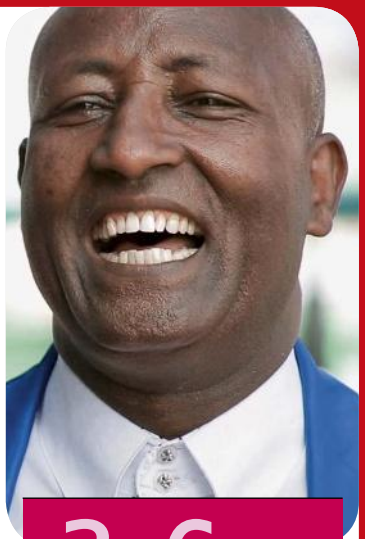
15.558
ZOMBIE

80
SCIATORI NAUTICI PER UNA PIRAMIDE UMANA

umana di sciatori nautici, fatta di ben 80 sportivi (foto). Per portare tutti in acqua ci sono voluti tre motoscafi poi, una volta in equilibrio, uno di questi li ha trainati. Un record, ma anche un bell'esercizio di equilibrismo.

UNA RISATA SUPER

"Un uomo non è più povero se può continuare a ridere": lo sostiene lo psicologo **Belachew Girma (foto) che, dal 2008, ha il record della risata più lunga: ben 3 ore e 6 minuti.** Ad Addis Abeba (Etiopia) ha da poco fondato la prima scuola africana della risata con due corsi di studio: il primo è per le donne incinte e gli anziani; il secondo, anti-stress, è per i lavoratori. Girma vorrebbe anche fondare l'Università della Gioia e un centro di ricerca su come sfruttare le endorfine (sostanze prodotte dal cervello quando si è felici) per alleviare il dolore fisico.



YouTube

3H 6MIN
DI RISATA

La dura vita

I castelli sono descritti come luoghi fatati e favolosi. Ma lo erano davvero? Come si viveva, come ci si divertiva dietro quelle mura?

ALTRE CURIOSITÀ SUI CASTELLI MEDIEVALI SU **focusjunior.it**

al castello

Testi di Maria Leonarda Leone

◀ **UNA STORIA LUNGA 500 ANNI.** In Europa l'epoca d'oro dei castelli durò per ben 500 anni, ossia per tutto il pieno e tardo Medioevo.

Château Gaillard ("Castel Gagliardo", in francese) era una rocca quasi impenetrabile. Riccardo Cuor di Leone, re d'Inghilterra, la fece costruire nel 1196 in Alta Normandia (Francia, ma all'epoca possesso inglese) per difendere le sue terre dal sovrano francese. Immaginate di essere lì: le guardie hanno calato il ponte levatoio, lo attraversate scavalcando il fossato e varcate la grande porta d'ingresso difesa da una pesante saracinesca di legno o di ferro. Ora siete all'interno della prima cerchia di mura e solo dopo aver superato il fossato e le porte del secondo anello, fortificato con torri e merli, raggiungete il cortile del castello.

Tra l'andirivieni di servi, cavalieri e guardie, sentite l'odore dei cavalli nelle stalle e il tintinnare degli attrezzi nelle fucine dei fabbri. Ma, se volete incontrare il signore, allora dovete superare il terzo anello di mura, quello che protegge il maschio, ossia il nucleo difensivo del castello. È qui che

IL PRIMO INDOVINELLO

QUASI ITALIANO. "Se pareba boves, alba pratalia araba et albo versorio teneba et negro semen seminaba". È il testo del famoso *Indovinello veronese* (foto) che risale all'epoca dei castelli medievali: la soluzione? **Questo indovinello è una delle più antiche testimonianze scritte di "italiano volgare", ossia della lingua parlata, all'epoca, dal volgo** (il popolo). L'antenato dell'italiano mescolava i dialetti al latino parlato dai nobili. Dunque significa: "Spingeva avanti i buoi (ossia le dita), solcava arando un campo bianco (la carta) e seminava un nero seme (cioè l'inchiostro)". È "lo scrivano".

Wikipedia

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

abitano il padrone di casa, la sua famiglia e il resto della corte. E qui si trovano le oscure segrete in cui gettare i prigionieri.

Cosa sarebbe il Medioevo senza i suoi affascinanti castelli di pietra? Eppure non è che la vita, lì dentro, fosse poi così confortevole. «Il castello era un "fortezza abitata", una fortificazione e nello stesso tempo un'abitazione per il signore e la sua corte» scrive nel suo libro *Castelli medievali* Aldo Settia, che la Storia medievale l'ha insegnata all'Università di Pavia. Re e ricchi signori cominciarono a farli costruire intorno alla fine del IX secolo, per proteggere dalle aggressioni nemiche le proprie terre e i contadini che le lavoravano. Stavano in posizioni elevate per avvistare in anticipo chi si avvicinava, ospitavano sempre una guarnigione di soldati ed erano attrezzati per resistere ad attacchi e ad assedi, anche lunghi.

▶ **LA PESTE!** Nel film *L'ultimo dei templari*, al ritorno dalla crociata, nel XIV secolo, i cavalieri Behman (a sinistra) e Felson trovano la propria terra devastata dalla peste.

UN CASTELLO È FATTO COSÌ

SEGRETI. Li vediamo nei film e nei videogiochi, oppure li immaginiamo leggendo le storie di dame, cavalier, d'arme e d'amori: sono i castelli medievali. Ma come erano fatti, per davvero, e come ci si viveva? Scopritelo in questa illustrazione!

❶ Le torri di guardia

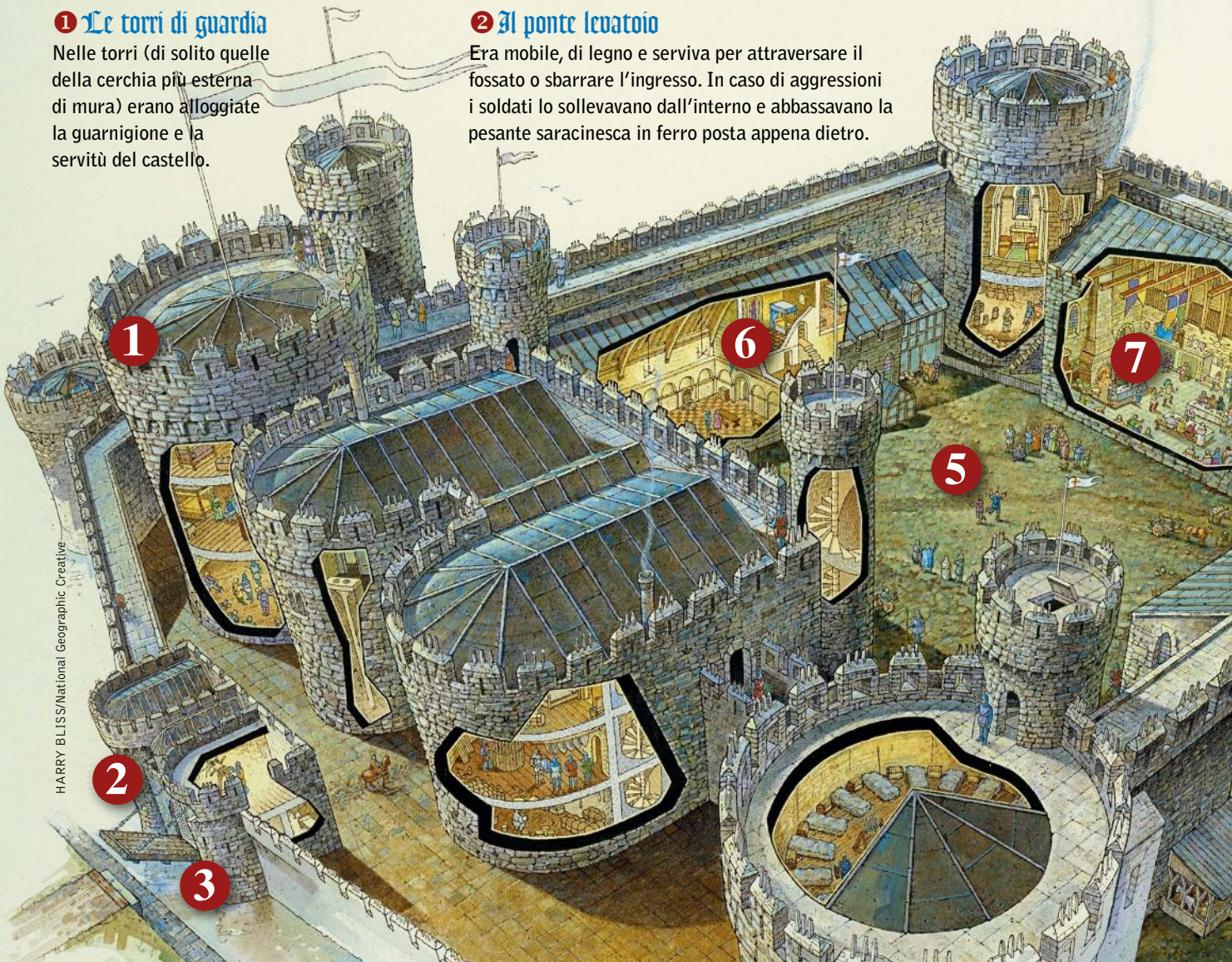
Nelle torri (di solito quelle della cerchia più esterna di mura) erano alloggiate la guarnigione e la servitù del castello.

❷ Il ponte levatoio

Era mobile, di legno e serviva per attraversare il fossato o sbarrare l'ingresso. In caso di aggressioni i soldati lo sollevavano dall'interno e abbassavano la pesante saracinesca in ferro posta appena dietro.

❸ Il fossato

Serviva a difendere la fortezza, circondandone le mura e a volte era pieno d'acqua. I visitatori potevano attraversarlo solo se il ponte levatoio era abbassato.



HARRY BLISS/National Geographic Creative

Webphoto

IL CASTELLO PIÙ MISTERIOSO

Wikipedia

OTTO PER OTTO. Sull'altopiano delle Murge, in Puglia, durante il XIII secolo l'imperatore del Sacro romano impero Federico II di Svevia fece costruire una delle più misteriose fortezze d'Italia: Castel del Monte (foto). Tutto, nella sua struttura, rimanda al numero otto: la forma ottagonale delle otto torri, quella del cortile e della fontana che, un tempo, si trovava lì. **Otto sono anche le sale, tutte identiche, poste a ogni piano della fortezza**. Perché questa ossessione di Federico II per l'otto? Secondo alcuni studiosi per propiziare un rito magico.

❹ Il cammino di ronda

È un passaggio lungo le mura, riparato da merli e sorvegliato dalle guardie. In caso di assedio, da lì si potevano gettare proiettili e olio bollente verso gli assalitori.

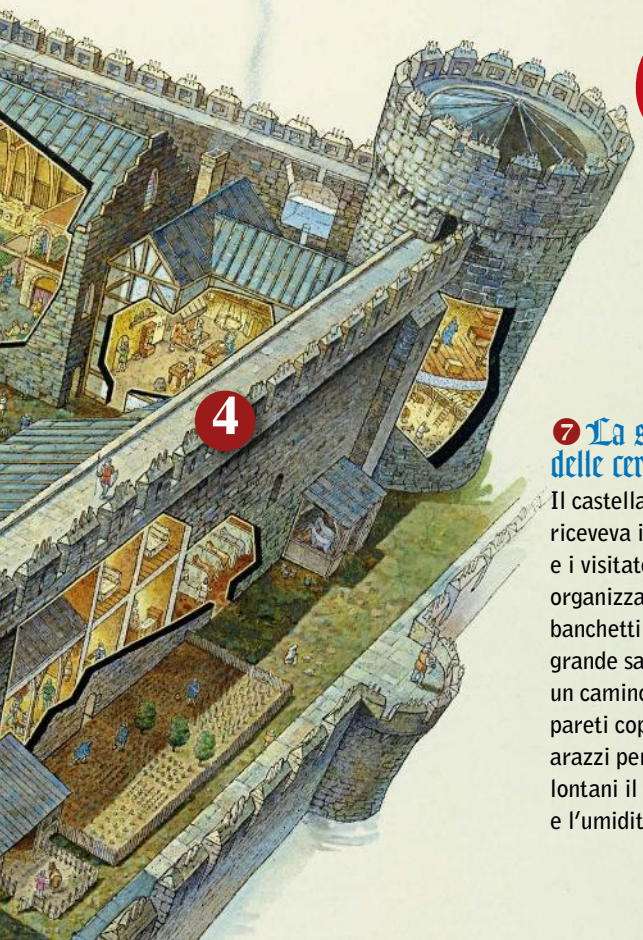
❺ Il cortile centrale

Era il luogo di ritrovo degli abitanti e di addestramento dei soldati. Sul cortile affacciavano le stalle e la fucina del fabbro. Lì c'era anche il pozzo dell'acqua.

❻ Gli alloggi del feudatario

Nei castelli come quello mostrato in figura il feudatario e la sua famiglia avevano un vero alloggio. Nei castelli più antichi, invece, a volte il feudatario viveva nel mastio, la torre più alta posta al centro del castello e usata anche come ultima difesa in caso di attacco.

I primi castelli erano fatti da un semplice torrione di legno



❼ La sala delle cerimonie

Il castellano riceveva i funzionari e i visitatori e organizzava i propri banchetti in questa grande sala. Aveva un camino e le pareti coperte di arazzi per tenere lontani il freddo e l'umidità.

Più un castello era grande, più importante e ricco era il suo proprietario, ma dimenticatevi le comodità: niente luce elettrica, riscaldamento o doccia. E neppure privacy: lo spazio era condiviso con servitori, uomini di chiesa, soldati, amici e perfino sovrani in visita con i loro parenti. Al mattino tutti si svegliavano prestissimo e, dopo essersi solo sciacquati il viso con l'acqua gelata di una bacinella, si dedicavano ognuno alle proprie occupazioni.

Come passavano le giornate i vostri coetanei medievali, i ricchi figli del signore del castello? Tanto per cominciare anche loro dovevano studiare! Fino a sei anni con la mamma, poi con un vero maestro, che

Webphoto

▲ **CHE LUSSO!** Un momento dello sfarzoso ballo nel film *Cenerentola* del 2015. In questo film le scomodità e i disagi tipici dei castelli più antichi... non esistono.

non risparmiava frustate e castighi a ogni minima mancanza. Dopo le lezioni, poi, veniva il momento di esercitarsi a combattere: le guerre, infatti, erano frequenti durante il Medioevo e anche i più giovani dovevano imparare a tirare con l'arco, andare a cavallo e usare la spada. Occupati da queste attività avevano poco tempo per giocare e pochi e rudimentali giocattoli (riquadro qui sotto).

I genitori avevano una vita completamente diversa l'uno dall'altro. Le madri erano molto indaffarate: cucivano, tessevano e in genere passavano la giornata in compagnia di altre dame, nella propria camera, con il letto a baldacchino nascosto da pesanti ten-

DIVERTIMENTI MEDIEVALI

GIOCHI DI BAMBINI. Nel Medioevo il tempo per giocare era poco ma i bambini si divertivano comunque, come vediamo nel quadro *I giochi dei bambini* (foto) dipinto da Pieter Bruegel il Vecchio nel 1560. Quanto ai giocattoli, i cappucci delle vesti diventavano un retino per farfalle, **una vescica di maiale gonfiata era un pallone e i trampoli, usati dai pastori per controllare le greggi, un divertente svago**. I piccoli cavalcavano bastoni come fossero cavalli, usavano fischietti di terracotta e facevano girare trottole di legno. Ma solo se maschi: le femmine, chiuse in casa, giocavano con bambole di legno e imparavano a svolgere i lavori domestici. Quasi tutte, infatti, verso gli 11-12 anni si sposavano o entravano in convento.

Wikipedia

VIDEOGIOCHI DI SPADA

OLIO BOLLENTE! Il Medioevo è un'epoca di successo anche nei videogiochi e lo dimostra, per esempio, *Age of Empires-Castle Siege* (in foto, gratis per Android e iOs-iPhone). È un videogioco in cui **recluterete eroi come Riccardo Cuor di Leone, Giovanna d'Arco o il Saladino e vivrete battaglie e assedi famosi ai tempi dei castelli in Britannia, in Germania e perfino in Russia**. Con l'andare del tempo potenzierete le vostre fortezze e le difese per proteggervi da assalitori e predoni e addestrerete il vostro esercito per andare in battaglia alla conquista di altre città e di altri castelli. In più svilupperete tecnologie sempre più raffinate per annientare le difese avversarie e, come in ogni gioco che si rispetti, scalare le classifiche!

Fototeca Gilardi

◀ **ANTICHI SVAGHI.** Il gioco dei dadi (al tavolo in primo piano) e quelli di carte (sullo sfondo) erano tra i divertimenti più diffusi in epoca medievale.

de. Il signore, invece, stava ore nella sala principale del castello ad amministrare la giustizia, a prendere decisioni e a ricevere ospiti e messaggeri. La stanza era ampia, però molto buia e fredda. Ricordate? L'elettricità non esisteva e tutti gli ambienti erano rischiarati solo dalle candele e riscaldati unicamente dal fuoco del camino. Per questo, sui muri, venivano appesi arazzi e tappeti: mantenevano il calore e tenevano lontana l'umidità.

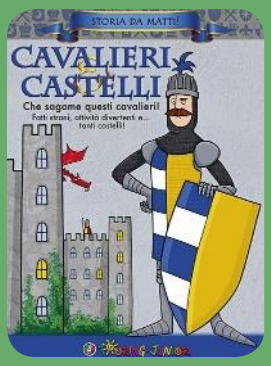
Nel tempo libero il castellano si allenava con le armi o andava a caccia nei boschi vicini, che erano di sua proprietà. In occasioni particolari organizzava dei tornei (le famose "giostre") per divertire se stesso e i suoi ospiti: allora, i cavalieri al suo servizio si affrontavano in duello usando lance spuntate. Era solo un gioco, ma i rischi non mancavano: le fonti antiche raccontano che un re francese morì proprio durante una giostra, perché una scheggia di legno della sua lancia gli attraversò un occhio e si conficcò nel cervello.

L'acqua del fossato dei castelli era spesso mista a quella delle latrine: una puzza incredibile era normale

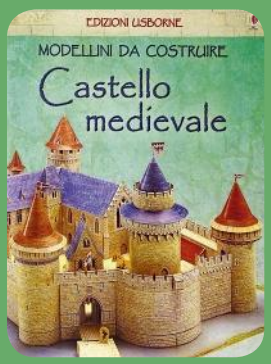
Meno pericolosi, sempre che un nemico non avvelenasse il cibo di nasco- ➔

QUATTRO LIBRI PER RIDERE E IMPARARE

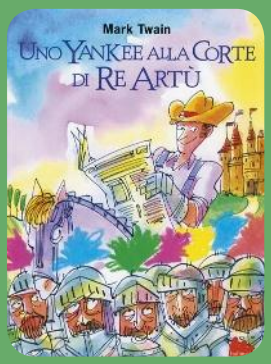
La storia medievale è ricca di mistero, magia e anche di fatti curiosi, strani e divertenti. Alcuni dei quali ci hanno portato a essere come siamo oggi. Scopriteli!



CAVALIERI & CASTELLI
Fatti strani e curiosi, cavalieri che si esibiscono, draghi spaventosi. E, soprattutto, la storia di tanti castelli (uno è persino da montare). Per divertirsi e conoscere com'era la vita medievale. Età di lettura dagli 8 anni, prezzo 6,90 €.



CASTELLO MEDIEVALE
Un tubetto di colla e un paio di forbici, un po' di pazienza e l'aiuto di un adulto: i più piccoli tra voi potranno costruire un vero e dettagliato castello medievale che misura 59 x 46 cm. Età di lettura dagli 8 anni, prezzo 7,90 €.

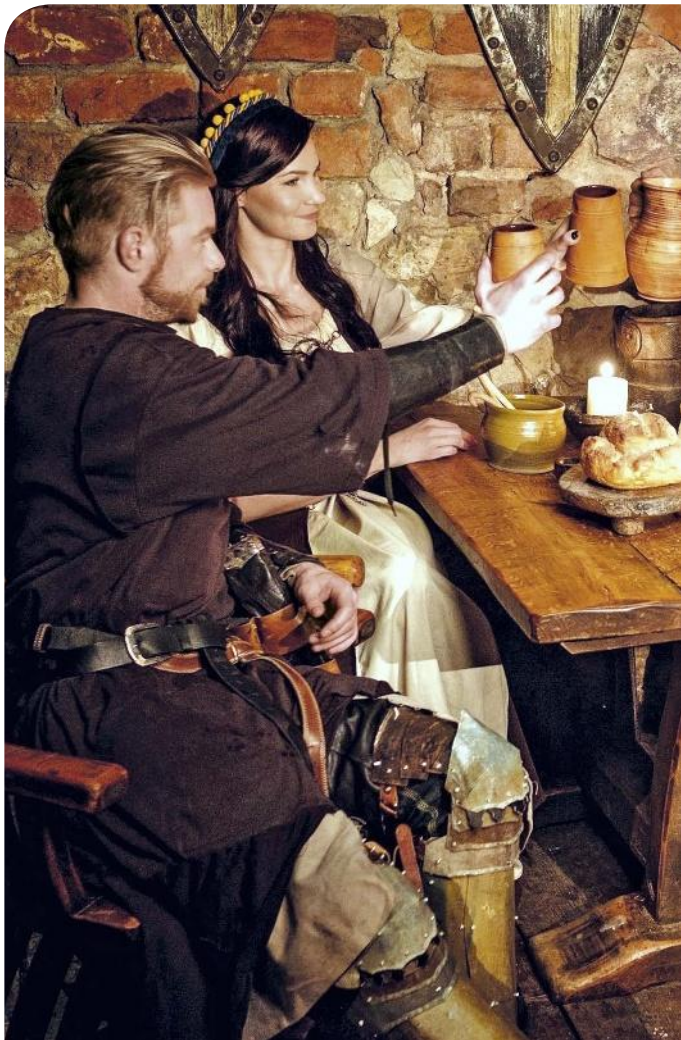


UNO YANKEE ALLA CORTE DI RE ARTÙ
E se un giorno ti risvegliassi a Camelot, nel castello di re Artù? Succede a un americano del XIX secolo, che si ritrova catapultato nell'Inghilterra di mago Merlino. Età di lettura dai 10 anni, prezzo 9,90 €.

VIVERE NEL MEDIOEVO
Questo librone è una miniera di informazioni e curiosità sul Medioevo: perché i neonati venivano fasciati come mummie? Come si combattevano le pulci e il terribile freddo? Quali pericoli correvano i pellegrini? Età di lettura dai 14 anni, prezzo 40 €.

sto, erano i banchetti: la tavola veniva imbandita e il pasto durava ore, accompagnato da canti e danze, spettacoli di mimi, attori e giullari. Pensate che nel 1206, per far fronte a una visita del re, un castellano inglese fu costretto a ordinare, per organizzare la cena, 1.500 polli, 20 buoi, 100 maiali e 100 pecore da cucinare allo spiedo!

I bambini non prendevano parte agli eventi dei grandi perché andavano a letto presto, senza lavarsi e senza spazzolarsi i denti: l'igiene, nei castelli e in quel periodo, lasciava molto a desiderare. Vi basti sapere che il wc non era altro che un buco su un sedile di pietra aperto direttamente sul fossato e che, al posto della carta igienica, si usavano delle strisce di stoffa. L'acqua veniva presa a secchiate da un pozzo nel cortile, perciò fare il bagno era un evento raro. Gli



123RF

▶ **A CENA FUORI.** I nobili organizzavano sontuosi banchetti al castello. Gli altri, invece, si dovevano accontentare di... cenare in taverna.

Wikipedia

◀ **IN NORMANDIA.** Vista dei ruderi di Château Gaillard, il castello fortificato fatto costruire da Riccardo Cuor di Leone nel 1196.

abiti erano sempre infestati da pulci e parassiti, e in questo modo la pessima igiene personale, la vita a stretto contatto con altre persone e con gli animali, mettevano a dura prova la salute. Anche per queste ragioni il Medioevo è stato un'epoca d'oro per malattie che nei secoli precedenti non erano così diffuse e pericolose. Le epidemie si susseguivano l'una all'altra con frequenza impressionante: colera, meningite, morbillo, parotite e varicella, che oggi si prevengono grazie a un semplice vaccino, a quel tempo erano gravi e spesso mortali. Così come una comune influenza.

La notte è ormai giunta a Castel Gagliardo: suona la campana, le porte vengono chiuse, nessuno potrà più uscire dalle mura fino all'alba. E quando anche l'ultima candela viene finalmente spenta, il castello piomba nel silenzio.

Il millenario castello di Windsor (Regno Unito) è il più antico ancora abitato

Webphoto

Pixabay

MEDIOEVO, I CIBI CHE NON C'ERANO

DELIZIE MODERNE. In un castello medievale avreste potuto far merenda con una bruschetta condita con olio di noci, più diffuso dell'olio di oliva. Ma, anche seduti alla tavola imbandita del più ricco dei re, non avreste avuto un piatto di gustose patatine fritte. E neppure di polenta (che è fatta di mais) o di barbabietole. **Tutti questi alimenti, infatti (foto) arrivarono in Europa, assieme ai pomodori, solo dopo il 1492**, ossia con il ritorno di Cristoforo Colombo dai suoi viaggi nelle Americhe. Non solo, anche le melanzane e le buone albicocche arrivarono in Europa successivamente: dal Medio Oriente.

L'amore ci dà energia.

Quando si parla di Parmigiano Reggiano, si parla d'amore. Per un alimento ad alto contenuto di calcio e fonte di fosforo, senza conservanti e naturalmente privo di lattosio*. Una risorsa preziosa per sportivi di tutte le età e livelli*, come* ***Elisa Di Francisca****, mamma e campionessa olimpionica.*

Se ami lo sport scopri di più su parmigianoreggiano.it/nutrizione

Seguici sui nostri social e nel tuo punto vendita.

**Valori riferiti a 25 g di Parmigiano Reggiano che ha un alto contenuto di proteine che contribuiscono alla crescita e al mantenimento della massa muscolare. La presenza di calcio contribuisce al normale metabolismo energetico. Seguire uno stile di vita sano e una dieta varia ed equilibrata senza eccederne. Il Parmigiano Reggiano è naturalmente privo di lattosio: l'assenza di lattosio è conseguenza naturale del tipico processo di ottenimento del Parmigiano Reggiano. Contiene galattosio in quantità inferiore a 0,01 g/100 g. Per maggiori informazioni su Parmigiano Reggiano, visita la pagina ufficiale parmigianoreggiano.it/nutrizione.*

Quello *vero* è uno *solo*.

10 COSE CHE (FORSE) NON SAI SU...

La Luna

Testi di Francesco Orsenigo

1 Secondo la teoria più accreditata, la Luna **è nata dopo l'impatto tra la Terra e un corpo celeste che gli astronomi chiamano Theia**. È questo che, oltre 4 miliardi di anni fa, avrebbe colpito e letteralmente "strappato" al pianeta che ci ospita il materiale sufficiente a formare il nostro satellite.

2 La Luna è una "palla" rocciosa sterile. Ma non è sempre stata così: **3,5 miliardi di anni fa aveva un'atmosfera e, forse, anche un campo magnetico** che la proteggeva dal vento solare. Per l'astrobiologo tedesco Dirk Schulze-Makuch potrebbe, addirittura, aver ospitato forme di vita.

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

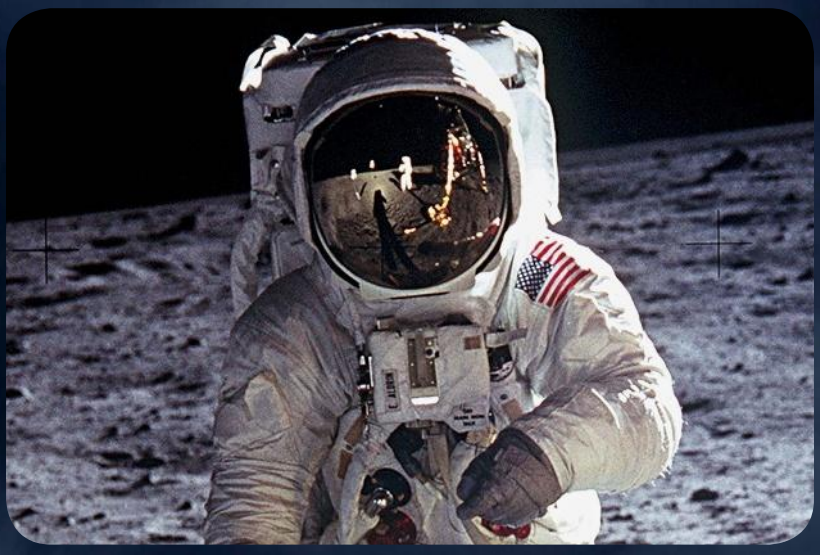
3 Sulla Luna non sono state trovate tracce di vita ma l'acqua sì! La conferma definitiva è arrivata dal Moon Mineralogy Mapper della Nasa, lo strumento che **ha individuato, sotto entrambi i poli lunari, alcuni depositi di acqua ghiacciata** (che potrebbero essere sfruttati per futuri insediamenti umani).

4 Per raggiungere la Luna, nel 1969, fu usato il razzo più grande di sempre: il Saturno V. **Al lancio era alto 110,6 metri (circa come il Duomo di Milano, che arriva a 108 metri) ma, nonostante le imponenti dimensioni, l'equipaggio aveva uno spazio minimo**: i tre astronauti delle missioni Apollo hanno convissuto per giorni in un abitacolo di appena 6,3 metri cubi circa (più o meno come quello di una piccola auto).

5 L'uomo ha camminato sulla Luna sei volte: la prima il 20 luglio 1969 (missione Apollo 11), l'ultima nel 1972 (Apollo 17). **Gli astronauti che hanno lasciato le loro impronte sul suolo lunare sono solo 12**: il primo è stato Neil Armstrong (1930-2012), l'ultimo Eugene Cernan (1934-2017). Per ora.

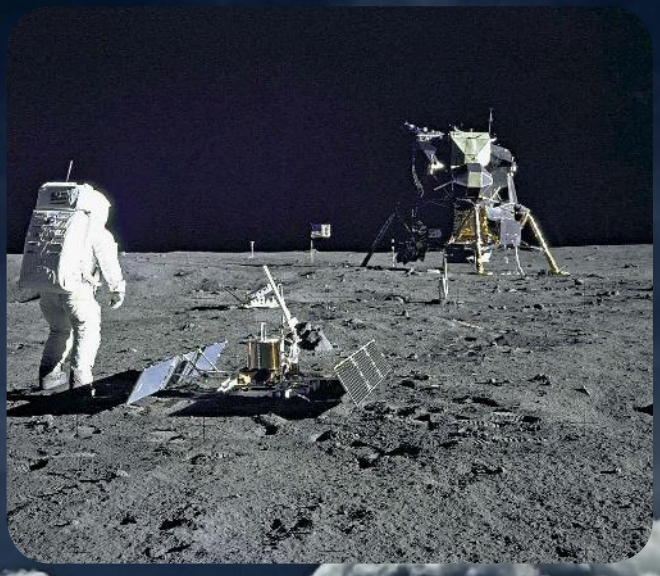
6 Pensate che la Luna sia un luogo incontaminato? Sbagliato: tra sonde, veicoli, bandiere, targhe commemorative e oggetti personali vari, l'uomo ha abbandonato lassù un sacco di cose. **Comprese due palline da golf lanciate, nel 1971, dall'astronauta Alan Shepard** durante la missione Apollo 14.

Shutterstock / Suppakij1017

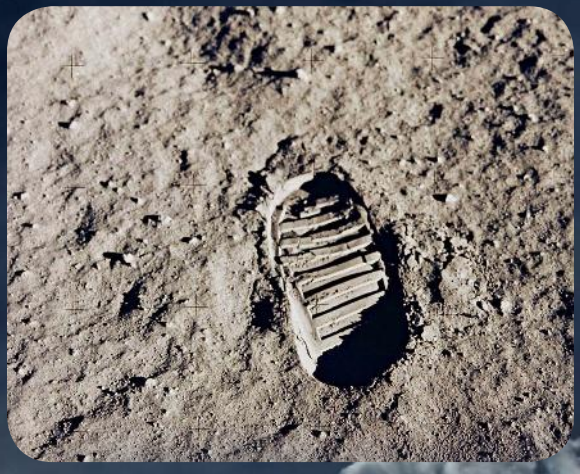


▶ **DITE CHEESE!** Edwin "Buzz" Aldrin, pilota del modulo lunare Lem (Lunar excursion module, nella foto sotto) e compagno di Neil Armstrong (che ha fatto la foto), passeggia sulla Luna durante la missione Apollo 11.

▼ **UN TAXI LUNARE.** Buzz Aldrin è a fianco di un dispositivo scientifico trasportato sul nostro satellite dal modulo lunare Lem (sullo sfondo) atterrato in una zona chiamata *Mare della Tranquillità*.



Courtesy NASA (2)



▲ **IL PRIMO PASSO.** La storica orma dello stivale sinistro di Neil Armstrong impressa il 20 luglio 1969 sul suolo della Luna: fu il primo uomo a camminare lì.

7 Forse l'uomo tornerà sulla Luna nel 2026, per costruire la prima base lunare. Nel frattempo l'Agenzia spaziale europea (Esa) ha indetto un concorso per raccogliere idee su come potrebbero essere le "case lunari". **Condizione obbligatoria: dovranno poter essere costruite con stampanti 3D**.

8 Sulla Luna, forse, vivremo nel sottosuolo. Infatti, l'Agenzia spaziale giapponese (Jaxa) ha scoperto sul nostro satellite **un tunnel lungo 50 chilometri e alto fino a cento metri: abbastanza grande da ospitare una città** al riparo da meteoriti, raggi cosmici e dalle grandi escursioni termiche lunari.

9 Sul sito Flickr (al link https://goo.gl/XKo6tn) c'è il Nasa Project Apollo Archive, con ben 14.228 belle fotografie lunari. **Se vederle vi entusiasma e volete "comperare" un pezzo di terreno lunare** andate sul sito americano Moonestates.com. Poi, però, come arrivare lì dopo aver ricevuto l'attestato di proprietà è affar vostro!

10 Un team di scienziati tedeschi chiamati Part-Time Scientists intende attivare sulla Luna, entro il 2019, una rete di telefonia cellulare. **Niente Whatsapp né Instagram, però**: servirà per comunicare con un mezzo lunare (rover) e inviare in diretta, sulla Terra, immagini e video.

Le origini della pallavolo

Questo sport, ufficialmente inventato nell'Ottocento, risale all'epoca greco-romana

Testo di Matteo Liberti. Fumetto: testi di Marco Vignati, disegni di Lucia Balletti

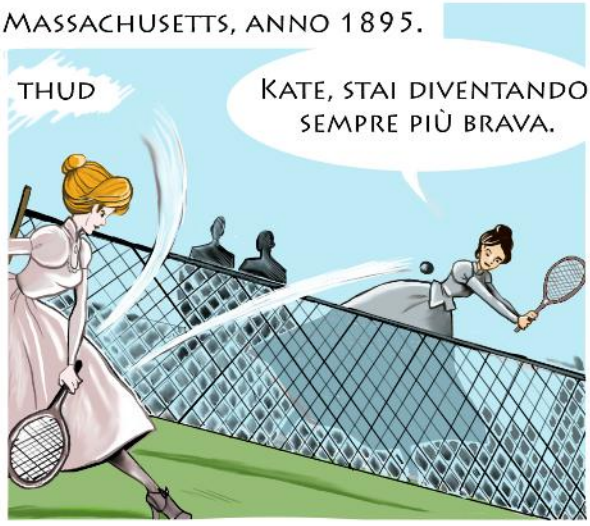
Un pizzico di tennis, un po' di basket e una spolverata di novità: questi gli ingredienti che nel XIX secolo hanno dato vita alla pallavolo, uno sport che risale addirittura all'antichità greco-romana, dove si praticavano molti giochi basati sul lancio della palla.

◀ **IVAN ZAYTSEV.** Il campione della nazionale italiana di pallavolo (nella foto) è soprannominato lo "zar".

La pallavolo come la conosciamo oggi è nata nel 1895 negli Stati Uniti. A ideare il nuovo sport, pensato per essere praticato al chiuso nei mesi invernali, fu William Morgan (vedi fumetto), insegnante di educazione fisica del college YMCA di Holyoke, in Massachusetts (Usa), che lo presentò ad alcuni colleghi chiamandolo *Minonette* (da *minon*, micio, nome di un vecchio gioco francese). L'anno seguente, su iniziativa dell'istruttore sportivo Alfred H. Halstead, il nome mutò in *volleyball* (palla sparata) e il nuovo sport, le cui regole di base erano le stesse di oggi, iniziò a spopolare nei college statunitensi diffondendosi poi in Sud America. A decretarne il successo fu, tra le altre cose, il fatto che rispetto ad altri sport non prevedeva contatto fisico. Più che la forza e la giovane età, servivano agilità, equilibrio e spirito di squadra.

Nel 1898 la pallavolo giunse nelle Filippine (dove nacque il famoso gesto della schiacciata) e da qui dilagò in Cina e in Giappone. Dopodiché, durante la Prima guerra mondiale, i soldati americani importarono il *volley* nei Paesi europei (in quelli dell'Est fu tra l'altro ideata la celebre tecnica difensiva del muro). La consacrazione internazionale della pallavolo giunse quindi nel 1947, quando a Parigi fu fondata la Fédération Internationale de Volleyball. Seguì, nel 1964, alle Olimpiadi di Tokyo, l'inserimento del volley tra gli sport olimpici. Da allora la pallavolo ha continuato a riscuotere enormi successi, grazie anche a fortunati cartoni animati come *Mimì* o *Mila e Shiro*, così come il suo parente "da spiaggia", il *beach volley*, diffusosi dagli anni Trenta in California e ammesso alle Olimpiadi del 1996 ad Atlanta, Usa.

LA PALLAVOLO HA UNA STORIA CURIOSAMENTE SIMILE AL BASKET, ESSENDO STATA CREATA A TAVOLINO NEL 1895 DA UN INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA, WILLIAM MORGAN.



DA QUALCHE MESE STO LAVORANDO ALLA CREAZIONE DI UN NUOVO SPORT. COME NEL TENNIS, CI SARÀ LA RETE A DIVIDERE GLI ATLETI.

È IL FEBBRAIO DEL 1895, FINALMENTE WILLIAM MORGAN PUÒ PRESENTARE IL SUO NUOVO GIOCO.

LA PALLA DOVRÀ ESSERE COLPITA SEMPLICEMENTE CON LE MANI.

COME NEL TENNIS LA PARTITA È SUDDIVISA IN SET. LA RETE È MOLTO PIÙ ALTA: CIRCA DUE METRI.

BEN PRESTO IL NOME CAMBIÒ DA MINONETTE A VOLLEYBALL (PALLAVOLO) ED È TUTTORA UNO SPORT AMATISSIMO E MOLTO PRATICATO DA UOMINI E DONNE.

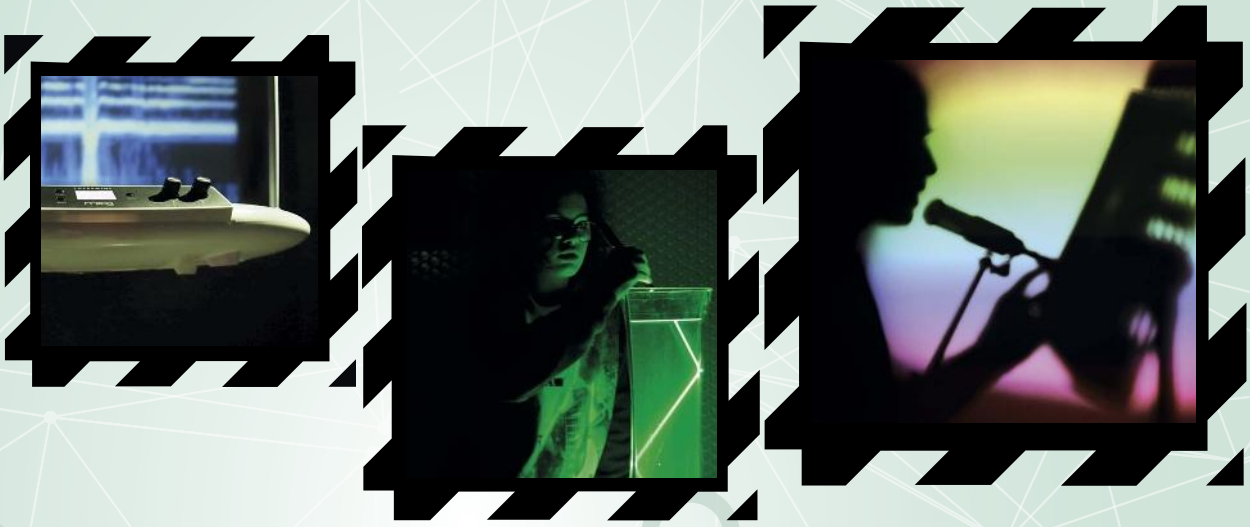
ROMA

Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale

TECHNO TOWN hub della scienza creativa
Villino medioevale - Villa Torlonia

Con il sostegno di

FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE



TECHNO TOWN

hub della scienza creativa

Villino medioevale - Villa Torlonia

Via Lazzaro Spallanzani 1/a
Villa Torlonia
ORARI DI APERTURA
mar - dom 9.30-19; lunedì chiuso
Attività per le scuole mar - ven ore 10-13
Feste di compleanno
dal martedi alla domenica

INFO E PRENOTAZIONI 060608 chiama, clicca e vivi Roma!

GIOCA CON LA TECNOLOGIA

Per costi, orari e programmazione consultare il nostro sito
www.technotown.it

Seguici su
YouTube flickr

Con il contributo tecnico di
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Organizzazione
Zètema progetto cultura

IL VERO E FALSO...

Stop alle fake news. Metti alla prova la tua conoscenza sul latte

A cura di Angela Spadafranca

Il latte fa bene alla salute oppure no? In questi ultimi anni, su uno degli alimenti più amati dai bambini e ragazzi, si è detto tutto e il contrario di tutto. E, soprattutto, sono girate in rete diverse fake news, cioè false notizie, come per esempio che latte e latticini potrebbero causare addirittura delle malattie. Ma cosa c'è di vero? Ve lo spieghiamo noi con il supporto di fonti scientifiche autorevoli.

Innanzitutto ricordatevi che il latte è il primo alimento di cui si nutre ogni cucciolo, uomo compreso, non appena viene al mondo. Tutti i mammiferi possono infatti allattare e, in questo modo, garantiscono la sopravvivenza e l'adeguato nutrimento dei loro piccoli nelle prime fasi della vita. Il latte umano, in particolare, ha delle proprietà preziosissime per la salute del bambino. **E che cosa dire del latte vaccino, cioè del latte della vacca?** Ebbene, è uno dei tipi di latte animale che, per la sua facile produzione e per la sua composizione in nutrienti, può essere adatto all'alimentazione di bambini, ragazzi e adulti. Grassi, proteine, minerali (in particolare calcio) e lattosio (ossia lo zucchero del latte), fanno infatti di questo prodotto un alimento che, se adeguatamente inserito nel regime alimentare, può avere effetti benefici sulla salute. **E ora mettete alla prova le vostre conoscenze sul latte, rispondendo ai vero e falso che seguono.**

1) UN BICCHIERE AL GIORNO. A partire dai tre anni, le Linee guida per una alimentazione sana del Ministero della salute consigliano 250 millilitri di latte al giorno (due bicchieri oppure una tazza grande) per coprire il 50% del fabbisogno in calcio.

VERO FALSO

2) LATTE APPENA MUNTO. Il latte crudo, da poco munto, è migliore da un punto di vista nutritivo di quello che puoi comprare al supermercato.

VERO FALSO

3) CALCIO E BROCCOLI. Per fornire al tuo organismo la stessa quantità di calcio che ti dà una tazza di latte, per esempio mangiando broccoli, devi ingerirne più di mezzo chilo.

VERO FALSO

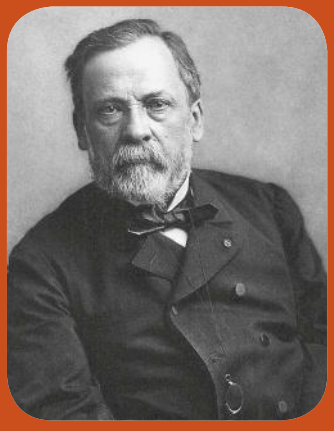
SUL LATTE!

Getty Images/iStockphoto (3)

▲ **GIUSTA QUANTITÀ.** Due bicchieri di latte al giorno coprono il 50% del fabbisogno di calcio.

CHI INVENTÒ LA PASTORIZZAZIONE?

UNA SCOPERTA MOLTO UTILE. Nel 1860 lo scienziato francese Louis Pasteur (in foto) scoprì che scaldando il vino a 60 °C e mantenendo questa temperatura per alcuni minuti, la bevanda poteva essere conservata più a lungo perché alcuni batteri che l'avrebbero alterata morivano. Da allora questo processo termico venne applicato anche ad altri alimenti quali il latte, le uova e la birra.



Smithsonian Institution Librarie/Wikipedia Common

4) PASTORIZZAZIONE. La "pastorizzazione" è un processo tecnologico inventato nell'antichità dai pastori e che serve per rendere sicuro il latte da bere.

VERO FALSO

5) NEL FRIGORIFERO. Il latte fresco pastorizzato è latte trattato a 72 °C per 15-20 secondi e che puoi conservare in frigorifero fino a sei giorni.

VERO FALSO

▲ **MUCCA DA LATTE.** Nella foto, una vacca di razza Frisona, diffusa soprattutto in Lombardia e in Emilia Romagna.

▲ **MUNGITURA.** Può essere manuale, come in foto oppure fatta con la mungitrice meccanica.

6) DOPO L'ATTIVITÀ SPORTIVA. Bere latte dopo aver fatto sport è controindicato perché può appesantire lo stomaco.

VERO FALSO

7) BASSO CONTENUTO DI LATTOSIO. Il latte delattosato è latte a basso contenuto di lattosio che può essere assunto da chi ha avuto una diagnosi di intolleranza al lattosio.

VERO FALSO

8) STERILIZZAZIONE UHT. La sterilizzazione del latte UHT (Ultra High Temperature) è il trattamento del latte a 135-150°C per 2-4 secondi. Permette di conservare il latte fuori dal frigo fino a tre mesi, se il contenitore resta ermeticamente chiuso.

VERO FALSO

SOLUZIONI

1) VERO. Le Linee guida per una sana alimentazione consigliano 250 ml di latte al giorno per coprire il 50% del fabbisogno di calcio.
2) FALSO. Per essere bevuto in sicurezza, il latte deve essere risanato con processi tecnologici quali la pastorizzazione e la sterilizzazione, per eliminare eventuali batteri che possono nuocere alla salute.
3) VERO. Il latte non è l'unico alimento ricco in calcio, ma è quello che ne fornisce di più e in modo facilmente assimilabile.
4) FALSO. La pastorizzazione deve il suo nome a Louis Pasteur (leggi il riquadro arancione).
5) VERO. Il latte fresco pastorizzato è latte trattato a 72° C per 15-20 secondi. Si può conservare per sei giorni in frigorifero.
6) FALSO. Il latte è un'ottima bevanda da consumare dopo lo sport, grazie al suo contenuto in zuccheri, sali minerali e proteine.
7) VERO. Il latte delattosato è a basso contenuto di lattosio.
8) VERO. La sterilizzazione UHT del latte consiste in un trattamento a 135-150° C per 2-4 sec. Così può essere conservato fuori dal frigorifero per tre mesi.

DA OGGI FRUITTELLA HA TRE NUOVI AMICI.

NOVITÀ!

SENZA GELATINA ANIMALE

SENZA GLUTINE

Koalas, Bruko Frizz e Hippo Frizz: tre nuovi amici buoni, divertenti e 100% veggie. Nasce la nuova linea Fruittella Senza Gelatina Animale, con succo di frutta, senza glutine, con aromi naturali e senza coloranti artificiali. Una golosità da condividere che metterà il sorriso sul musetto di tutti.

TI ASPETTIAMO AL

Focus LIVE

8-9-10-11 novembre 2018
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci
AREA KID – LAB.
VIENI A CREARE LA TUA FRUITTELLA!

I CASI DI MINI'OLMES

LA MALEDIZIONE DEL FANTASMA

Le soluzioni sono a pag. 67

ÉDITIONS DU LOMBARD (DARGAUD-LOMBARD S.A.) 2014, BY Moko, Toma www.lelombard.com All rights reserved

candia

#CandiaSempreConTe

#BenessereSempreConTe

CANDIA ITALIA SPA

www.lattecandia.it

Inventori con Arduino!

La fantastica storia di un'invenzione tutta italiana che sta cambiando il mondo

Testi di Francesca Tarissi

Misura più o meno come una carta dei Pokémon ma è molto più potente: si chiama Arduino, è un successo mondiale italiano ed è un piccolo micro-computer (economico, dai 30 euro in su) che fa diventare "intelligenti" gli oggetti. Funziona grazie a un software che consente di programmarlo facilmente per fargli fare ciò che vogliamo. E così, anche chi non conosce l'elettronica, può divertirsi a realizzare un'invenzione. Con Arduino, per esempio, si può comandare a distanza un tostapane, permettere a una pianta di mandarci messaggi quando deve essere annaffiata e, addirittura, creare un satellite da lanciare in orbita: si chiama Ardusat e la Nasa lo ha fatto davvero, per testare nuove tecnologie nello spazio! Insomma ci si può sbizzarrire: «Io insegno a progettare gli oggetti interattivi del futuro e mi serviva qualcosa con cui sperimentare, con ➔

▲ **IL ROBOTTINO GRATUITO.** Poppy è un simpatico robot umanoide con un "cervello" controllato da Arduino e stampato in 3D. È alto 84 centimetri e le istruzioni per realizzarlo sono disponibili, gratis, sul sito poppy-project.org.

Poppy_project

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

.it
SCOPRITE TANTE INVENZIONI FATTE CON ARDUINO SU **focusjunior.it**

Alamy/IPA

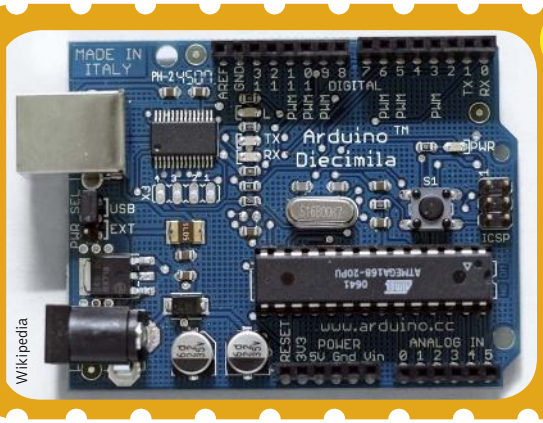
▶ **MUSICA TECNO.** Al Sonar Festival, fiera della musica elettronica di Barcellona, alcuni ragazzi "giocano" con dei mini amplificatori audio componibili costruiti con Arduino.

i miei studenti, come funzionano dal vivo» ci racconta Massimo Banzi, monzese, "papà" di Arduino e professore di Interaction Design a Lugano e a Copenaghen. «Per questo nel 2005, insieme a David Cuartielles, abbiamo creato Arduino».

Oggi nel mondo ci sono circa sei milioni di schede elettroniche Arduino in circolazione, senza contare le migliaia di imitazioni: un vero successo planetario che coinvolge moltissime persone, dai bambini delle elementari fino ai ricercatori dei laboratori scientifici. «Arduino è piaciuto da subito e, già nel 2006, alcuni insegnanti spagnoli lo usavano in classe per costruire robottini a basso costo usando materiali comuni che tutti noi abbiamo in casa, per esempio pezzi di legno, elastici, tappi di sughero, ruote di vecchi giocattoli rotti o la sfera del deodorante usato».

Arduino è una specie di "Lego dell'elettronica"

Arduino ha dato il via alla "rivoluzione dei *maker*", un movimento di inventori, molti dei quali dilettanti, che si incontrano in giro per il mondo e che condividono in Internet pareri e consigli su come costruire le cose più disparate. «Maker è un termine moderno per indicare il "fai da te" legato alla tecnologia» ci spiega Banzi. «Per diventare un *maker* non conta l'età ma di certo si deve avere molta curiosità. Io, da piccolo, smontavo tutti gli oggetti che mi capitavano a tiro per vedere com'erano fatti dentro. Così ho capito che le cose che ci circondano sono state sognate, progettate e realizzate da uomini e donne e che, se non ci piacciono, possiamo rifarle in modo diverso o crearne di nuove».



Wikipedia

UN COMPUTER MINUSCOLO

CHE PORTENTO. Arduino (in foto) è un microcomputer fatto da una scheda elettronica e da un chip (il rettangolino nero in basso a destra) che può svolgere un'infinità di funzioni. **Tra le più gettonate, per esempio, ci sono il controllo della temperatura, dell'umidità e del movimento**. Il motivo del successo di Arduino dipende dal fatto che sia il software che ne regola il funzionamento, sia i circuiti che fanno funzionare il chip possono essere liberamente modificati e condivisi, gratis, con chiunque nel mondo.

PERCHÉ ARDUINO?

UN ENIGMA. Alcuni pensano che il nome del chip Arduino sia un gioco di parole con hardware-ino (si leggerebbe "arduerino"), ossia piccolo hardware (piccolo circuito elettronico). **Sbagliato: il nome deriva dal bar Arduino a Ivrea, in cui Banzi si recava con i colleghi**. Arduino d'Ivrea (nel dipinto sotto), nato a Pombia (Novara) nel lontano 955, fu re d'Italia dal 1002 al 1014. In quella lontana epoca medievale fu uno dei primi a lottare per la liberazione dell'Italia dalla dominazione straniera e, durante il suo regno, entrò spesso in conflitto con la Chiesa, che lo scomunicò ben due volte.

Maker Faire Rome

◀ **A ROMA.** Massimo Banzi (a sinistra) con Alessandro Ranellucci, coordinatore di Maker Faire Rome, la fiera dei *maker* che aprirà a Roma il 12 ottobre.

Per creare cose nuove con Arduino bisogna saper programmare, ossia scrivere codice (in gergo coding): «Gli oggetti che usano Arduino non capiscono il linguaggio umano, quindi dobbiamo dargli le istruzioni nella loro lingua» ci dice Fiorella Operto, direttrice della Scuola di Robotica di Genova. «Ecco perché imparare il *coding* fin da piccoli è importante, perché ci permetterà di avere il controllo degli oggetti intelligenti che ci circondano». Soprattutto ora che molte cose, grazie al web, imparano a comunicare tra loro e con noi e, grazie all'Internet delle Cose (IoT, *Internet of Things*) da "stupide" diventano "intelligenti": «Una sveglia, per esempio, grazie all'IoT dialoga con un sito di previsioni meteo, capisce che fuori sta nevicando di brutto e vi sveglia un po' prima per non farvi arrivare tardi a scuola» dice Banzi. «Arduino, insomma, serve a semplificare le tecnologie complesse e a permettere a chiunque di innovare: oggi è l'IoT, domani sarà un'altra tecnologia». Magari l'Intelligenza Artificiale: Banzi e il suo team stanno cercando di inserirla nel chip di Arduino e, se avranno successo, presto le vostre invenzioni saranno capaci di capire da sé che cosa vorreste che facessero!

IO ROBOT!

Con Nintendo Labo inventi sempre nuovi modi di giocare. Con il Kit Robot e i consigli di Barbara Gulienetti ti trasformi in un vero robot.

CON BARBARA È TUTTO PIÙ FACILE!

Decoratrice professionista, conduttrice televisiva, scrittrice e viaggiatrice, ma soprattutto Barbara Gulienetti ha il dono di saper divulgare con semplicità e passione il piacere della creatività e della manualità. Seguila sul suo blog comefareconbarbara.it, troverai tutorial, idee, strumenti e materiali per creare oggetti e fare tanti lavoretti con le tue mani.

2 PARTI DAL ROBOT

Monta per primo il Robot Toy-Con. Segui attentamente le istruzioni interattive sullo schermo della tua console Nintendo Switch: stacca le parti dai fogli di cartone, piegale e inserisci le alette nelle fessure. È divertente e semplicissimo!

1 TUTTO CIÒ CHE OCCORRE

Per decorare il mio Robot Toy-Con mi sono ispirata al Giappone. Sono bastati pochi materiali: matita, squadre, colore acrilico rosso, pennelli, pennarello nero, carta da lucido, specchio adesivo, pellicola adesiva dorata, velluto adesivo rosso, forbici e taglierino, tappetino da taglio. Utilizza forbici e taglierino sempre con l'aiuto di un adulto.

3 INIZIAMO LA DECORAZIONE!

Ho tracciato con matita e squadra alcuni riquadri e triangoli sul lato dello zainetto, poi con il colore acrilico non diluito ho dipinto di rosso solo alcune parti. Le altre le ho poi decorate con lo specchio adesivo. Per un effetto migliore, dai la prima mano di colore, lascia asciugare e poi possa la seconda mano.

Foto di Costantino Muciaccia

CHIEDI UN AIUTO IN QUESTO PASSAGGIO

Con la decorazione dello specchio adesivo sembra che il Robot Toy-Con arrivi dallo spazio! Ritaglia lo specchio con le forbici (o con il taglierino utilizzando un tappetino da taglio), poi applicalo sulle parti non ancora colorate. Quando decori i Toy-Con non intaccare le parti che ne permettono il funzionamento, come i fori sul bordo e il porta Joy-Con sul retro.

PERSONALIZZA IL TUO ROBOT

Io ho scelto di rivestire il bordo esterno sul retro dello zaino con una pellicola adesiva dorata. Anche in questo caso prendi bene le misure con una matita e, solo quando sei sicuro, ritaglia la pellicola con le forbici e applicala sul Toy-Con.

UN TOCCO GLAMOUR

Puoi farlo rivestendo gli spallacci con il velluto rosso adesivo. Prendi le misure, ritaglia il velluto e applicalo cercando di non coprire le asole e le cinghie che consentono le regolazioni dello zaino quando lo indosserai.

IL VISORE

Ispirandomi alle maschere dei Samurai, ho ritagliato su un cartone la sagoma interna del visore e la forma esterna che volevo. Poi l'ho decorata con il colore rosso, la pellicola oro, lo specchio adesivo e, terminata, l'ho applicata sul visore.

PRONTO PER ESSERE INDOSSATO!

Inserisci il Joy-Con destro nello zaino e quello sinistro nel visore, regola le cinghie degli spallacci, aggiusta la lunghezza delle braccia e delle gambe… Collega la tua console Nintendo Switch al televisore e sei pronto per diventare un vero Robot!

MONTA GIOCA SCOPRI

Nintendo Labo è un'esperienza di gioco nuova e unica, perché per la prima volta ti permetterà di creare manualmente attraverso delle forme di cartone pre-sagomate dei veri giocattoli interattivi. Ti basterà seguire passo passo le istruzioni, montare il tuo giocattolo in cartone, o Toy-Con se preferisci, integrarlo con la console Nintendo Switch e divertirti con il software incluso facendolo diventare reale. Da solo o con i tuoi genitori sperimenterai la sorpresa di vedere degli oggetti in cartone come un pianoforte suonare per davvero o una moto correre su una pista grazie alla tecnologia di Nintendo Switch. Inoltre, potrai scoprire tanti altri modi di giocare con i Toy-Con proprio mentre li monti!

NINTENDO LABO™

IN COLLABORAZIONE CON FABER-CASTELL since 1761

Sfida al lupo

Fantasia e tecnica sono abilità fondamentali per rendere dinamica la scena di un duello

CHE COSA SERVE

- Fogli bianchi
- Matita lapis
- Pennarelli o tempere
- Un pizzico di immaginazione

Osservate la mano che impugna la spada: le quattro dita prima sono verticali, poi si chiudono in diagonale sull'elsa.

È una notte di Luna piena e un licantropo si aggira per i boschi intorno a un villaggio. Ma ecco che arriva un prode cavaliere pronto a sfidarlo e a ucciderlo. Questa è la scena che abbiamo immaginato noi, ora armatevi di pennarelli e matite e disegnate la vostra storia.

MANDATECI I VOSTRI DISEGNI!

Siete soddisfatti del risultato che avete ottenuto? Bene, allora mandate i vostri disegni via mail a focusjunior@focusjunior.it. La redazione selezionerà quelli da pubblicare sui prossimi numeri di *Junior Reporter News*, il giornalino al centro della rivista.

ANCHE SU **www.focusjunior.it**

mannaro

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di *Focus Junior*. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

Illustrazione di Giovanni Garattoni

Gli artigli del lupo hanno una forma romboidale; dopo averli tracciati colorateli di bianco.

IL CONSIGLIO DI FABER-CASTELL
Scoprite di più sui vari modi per colorare con i pennarelli Colour Grip nella sezione Ispirazioni – Tutorial per bambini su www.faber-castell.it

Che animale

In ognuno di noi si può nascondere un tenero coniglietto, un'ape o un leone. Questo test ti dice l'animale che è in te!

Testi di Marta Erba e Marta Ferrario

Se fossi un animale... saresti un mammifero o un pesce? Un rettile o un uccello? O magari un insetto? Molti animali hanno caratteristiche che ricordano quelle umane: una persona furba, per esempio, è definita "una volpe", chi è veloce è "una lepre", chi è tenero è "un agnellino". Con il nostro test puoi scoprire a quale animale assomigli tra i sei che abbiamo scelto. E che ti sveleremo solo alla fine!

Rispondi a queste 10 domande, poi leggi le istruzioni in basso a pagina 50.

1 Lo sport per cui ti senti più portato:
- ♥ automobilismo
- ▲ maratona
- ■ deltaplano
- ✱ nuoto
- ● pallavolo (o altro gioco di squadra)
- ♣ corsa

2 Un posto in cui staresti proprio bene:
- ■ in alta montagna
- ✱ in mezzo al mare
- ● in un campo di fiori
- ♣ in un parco
- ♥ nella foresta
- ▲ in giro in camper

3 Un regalo che ti piacerebbe ricevere:
- ♥ un microfono
- ▲ un puzzle di 1.000 pezzi
- ● un gioco di costruzioni
- ■ un videogioco difficilissimo
- ✱ un corso di sub
- ♣ un corso di ballo

4 Qualità: sei un tipo...
- ■ intelligente
- ✱ ambizioso
- ● cooperativo
- ♣ amabile
- ▲ paziente
- ♥ carismatico

5 Difetti: sei un po'...
- ● prevedibile
- ♣ timido
- ♥ aggressivo
- ▲ lento
- ■ solitario
- ✱ egoista

6 Il cibo che ti piace di più:
- ● dolci
- ♣ carote
- ▲ insalata
- ♥ carne
- ■ pollo
- ✱ sushi

sei?

Getty Images - Pixabay (2)

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

▲ **UNA CHIMERA MAI VISTA.** Questa chimera "speciale" è composta di due dei sei animali che potrebbero rappresentarti e che vedi alla pagina seguente. Quali sono?

7 **Un ragazzino ti minaccia. Che cosa fai?**
♣ scappo
▲ mi acquatto e mantengo la calma
● se provocato so come difendermi
♥ lo affronto e gli do una bella lezione
■ lo guardo dall'alto in basso
✱ non mi è mai capitato: di solito a minacciare sono io!

8 **A volte sembri (ma non sei!)...**
✱ cattivo
● innocuo
♣ tranquillo
▲ inconcludente
■ altezzoso
♥ infallibile

9 **In una partita di calcio tu giocheresti come...**
♥ capitano
✱ attaccante
● difensore
▲ portiere
■ allenatore
♣ spettatore

10 **Se fossi il personaggio di una fiaba saresti...**
♥ il re (o la regina)
✱ la strega (o il mago)
■ il cavaliere solitario (o la principessa sulla torre)
♣ Pollicino (o Mignolina)
● un folletto (o una fata)
▲ la Bella Addormentata (o il Principe Azzurro)

LEGENDA

Per scoprire a quale animale assomigli verifica qual è il simbolo più frequente che appare nelle risposte che hai dato. Poi, guarda a fianco e leggi il profilo che corrisponde al simbolo risultante.

PREVALENZA DI ✱
SEI UNO SQUALO!

Il risultato del test ti dice che ricordi questo pesce vorace perché sei efficiente e ambizioso: quando hai un obiettivo in testa nessuno riesce a fermarti. Quello che vuoi lo ottieni (qualche volta anche a scapito degli altri), perché ami la competizione e, soprattutto, ti piace vincere. C'è chi ti critica per questo: del resto non è facile convivere con una personalità spiccata come la tua!

Lo sapevi che...?
Lo squalo bianco (*Carcharodon carcharias,* in foto) è il più grande pesce predatore. Il suo olfatto è così sviluppato che sente l'odore di una sola goccia di sangue in 100 litri di acqua!

Il coniglio è tenero e sensibile ma, se occorre, si difende con calci e morsi!

PREVALENZA DI ●
SEI UN'APE!

Sei come questo laborioso insetto, non stai mai fermo. Soprattutto perché hai un grande spirito collaborativo: ti piace il "gioco di squadra", in cui tutti partecipano per raggiungere un obiettivo. Il fatto che tu non sia interessato a emergere può far pensare che tu abbia poca personalità ma non è vero: se occorre sai punzecchiare a dovere!

Lo sapevi che...?
L'ape europea (*Apis mellifera,* in foto) è la specie più diffusa al mondo. Le api comunicano tra loro attraverso un linguaggio dei gesti molto particolare, chiamato "danza", che eseguono in maniera diversa secondo il messaggio da trasmettere.

PREVALENZA DI ♥
SEI UN LEONE!

Sei un autentico leader: gli altri ti ammirano e ti rispettano perché trasmetti sicurezza, forza e coraggio, e perché non ti tiri mai indietro di fronte alle responsabilità o alle difficoltà. Se poi ti arrabbi c'è da aver paura: non ti fai mettere i piedi in testa facilmente. Corri solo il rischio di essere sopravvalutato: nessuno si aspetta che tu possa sbagliare o mostrarti debole.

Lo sapevi che...?

La folta criniera del leone (*Panthera leo,* in foto) non è solo un ornamento: serve a segnalare agli altri, anche a notevole distanza, il sesso dell'individuo. La sua dimensione indica lo stato di forma del felino.

Pixabay (6)

PREVALENZA DI ▲
SEI UNA TARTARUGA!

Le tue virtù principali sono la calma e la pazienza. E la capacità di adattarti a ogni ambiente: non sei il tipo che si fa notare, ma sei bravo a studiare a fondo le situazioni prima di agire o di esprimerti. Puoi sembrare passivo e inconcludente, in realtà agisci, ma senza fretta. Così, piano piano, senza che gli altri se ne accorgano, riesci sempre a raggiungere i tuoi scopi.

Lo sapevi che...?

Esistono numerose specie di tartarughe, sia marine sia terrestri: le dimensioni di questi rettili possono variare da pochi centimetri (come, in foto) fino ai 2,5 metri della tartaruga liuto (*Dermochelys coriacea*) che arriva a pesare anche 700 chili!

PREVALENZA DI ♣
SEI UN CONIGLIO!

Come questo animale sei tenero e sensibile e hai la tendenza a stare un po' in ombra: quando c'è un pericolo o una situazione in cui bisogna esporsi, spesso preferisci nasconderti (o scappare). Gli altri ti sembrano più forti e più bravi di te ma ti sottovaluti. Inoltre sei molto bravo a farti voler bene ed è questa la tua vera forza!

Lo sapevi che...?

La specie più diffusa al mondo è il coniglio selvatico europeo (*Oryctolagus cuniculus*). Nonostante l'apparenza pacifica il coniglio può diventare aggressivo nei confronti dei suoi simili attaccandoli con morsi, graffi e perfino calci.

PREVALENZA DI ■
SEI UN'AQUILA!

Anche tu, come questo rapace noto per la vista acuta e l'intelligenza, riesci a guardare le cose a distanza e a farti un'idea più completa della realtà che ti circonda. Sei intelligente, solitario e contemplativo, tendi a volte a prendere le distanze e a isolarti dagli altri. Attenzione a non esagerare, però, perché potresti sembrare un po' snob, ossia eccentrico.

Lo sapevi che...?

L'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) è uno tra i rapaci più grandi, con un'apertura alare che raggiunge i 2,2 metri e la capacità di trasportare una preda del peso di quasi quattro chili. Sopra, in foto, un'aquila calva (*Haliaeetus leucocephalus*).

Costruzioni dal futuro

▲ **HONG KONG-ZHUHAI-MACAO.** Il sistema di ponti e tunnel sottomarino (foto grande) che, in Cina, collega l'aeroporto di Hong Kong con le città di Zhuhai e Macao. Studiato per durare 120 anni e resistere a terremoti fino all'ottavo grado Richter, è lungo circa 50 chilometri e sarà aperto nei prossimi mesi.

REALTÀ AUMENTATA
Prendete il vostro smartphone e inquadrate questa pagina con l'app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.

GRUPPO AR+

Li jianshu /Imaginechina/Contrasto

Meraviglie dell'ingegneria: dai ponti indistruttibili fino alle autostrade che creano energia. Il futuro esiste già ed è a portata di mano

Testi di Paolo Magliocco

L'ultima prodezza dell'ingegneria è stata inaugurata in Cina pochi mesi fa: è un sistema di ponti e tunnel di oltre 50 chilometri che collega l'aeroporto di Hong Kong con la città di Macao. È lungo, cioè, più o meno come la distanza che c'è tra Modena e Bologna, solo che qui si viaggia sull'acqua! Nel primo tratto si lascia la terraferma e si scavalca il mare su un ponte, si arriva su un'isola artificiale creata dal nulla e lì si scompare in un tunnel sottomarino che poi, dopo quasi 7 chilometri, riemerge su una seconda isola, anche lei inventata, dalla quale partono altri 30 chilometri di ponte con il quale "si vola" sull'acqua senza mai poter scendere a terra.

Questo ponte è costato tantissimo, ma in Cina non badano a spese per realizzare cose incredibili (e un po' folli): come per esempio il grattacielo che cattura il vento. Si chiama Shanghai Tower e, con i suoi 632 metri di altezza, per ora è il secondo edificio più alto del mondo: dall'ultimo piano si respira aria di collina! Le facciate della ->

SUL FONDO. L'ingresso del tunnel sottomarino del sistema Hong Kong-Zhuhai-Macao, creato per non intralciare la navigazione o mettere a rischio i delfini bianchi (*Sousa chinensis*).

LE MERAVIGLIE DELLE ENERGIE RINNOVABILI SONO SU **focusjunior.it**

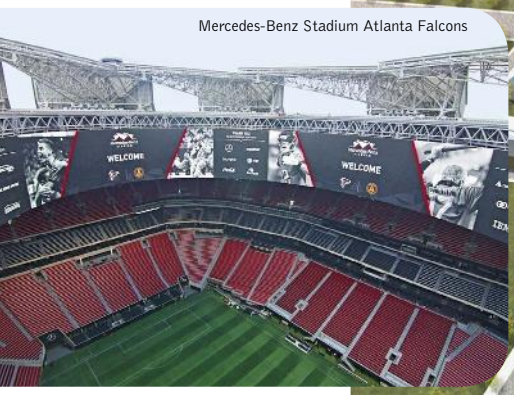
Shanghai Tower sono state costruite in modo che il vento le giri intorno senza farla oscillare. In cima, invece, ci sono turbine eoliche che il vento lo trasformano in energia.

La piramide di Cheope, con i suoi 4500 anni di età, è ancora una meraviglia dell'ingegneria

Anche gli americani continuano a costruire cose incredibili ma, a volte, senza preoccuparsi di risparmiare energia. Gli architetti del nuovo stadio per il football americano di Atlanta (Georgia, Stati Uniti) per esempio, non hanno badato a sprechi. Hanno inventato un'enorme struttura che in pochi minuti può trasformarsi da stadio coperto a scoperto, aprendo il suo tetto come un fiore apre i suoi petali. Solo che i petali, qui, pesano 500 tonnellate ciascuno! Per farli funzionare bene c'è voluto quasi un anno di lavori e ora sono uno spettacolo mozzafiato anche se, muoverli, richiede un sacco di energia.

A Oslo (Norvegia) all'energia invece ci pensano eccome, e hanno costruito un palazzo, il Powerhouse Kjorbo, che produce più energia di quella che consuma grazie ai pannelli solari, all'uso di impianti a basso consumo e a materiali naturali freschi d'estate e caldi d'inverno: se pensiamo al freddo che fa in Norvegia d'inverno è un gran risultato.

Per ottenere energia pulita dalle costruzioni architetti e ingegneri le stanno provando tutte. Perfino autostrade che, al posto dell'asfalto, hanno pannelli fotovoltaici: in questo modo, quando non sono coperti dalle auto i pannelli a terra producono energia elettrica. Oppure turbine eoliche messe al centro delle autostrade, tra le due carreggiate, per sfruttare il vento creato dall'incessante passaggio dei veicoli. E ci sono idee per usare questa energia direttamente sul posto. In Svezia, per esempio, stanno



Mercedes-Benz Stadium Atlanta Falcons

360 Architecture/GWCC/ Mercedes-Benz Stadium

▶ **PIÙ ARIA.** Lo stadio di Atlanta (Georgia, Usa) ha il tetto composto da otto pannelli triangolari mobili che regolano il passaggio dell'aria. E possono diventare più o meno trasparenti per controllare anche l'illuminazione.

QUANDO SCOPRI UN MONDO COSÌ...

...NON VORRESTI USCIRNE PIÙ

Attiva ora il tuo abbonamento. Scegli come:

internet : Vai su: **www.abbonamenti.it/concorsojunior**

telefono: Chiama il numero: 199.111.999* | Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00

* Costo massimo della chiamata da tutta Italia per telefoni fissi: euro 0,12 + IVA al minuto senza scatto alla risposta.
Per le chiamate da cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato.

posta: Compila e spedisci la cartolina. È già affrancata.
Oppure inviala al numero di fax **030/7772385**

Eventuali allegati cartacei non sono inclusi nell'abbonamento. Lo sconto è computato sul prezzo di copertina al lordo di offerte promozionali edicola.
La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Mondadori Scienza S.p.A.. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita **www.abbonamenti.it/cgascienza**

Takaharu Tezuka (2)

PER I BIMBI. Il Fuji Kindergarten di Tokyo secondo molti è l'asilo più bello del mondo. Costruito con materiali innovativi attorno ad alberi già esistenti, è pensato per stimolare la creatività.

La parola ingegnere deriva da quella latina "ingenium", che nel Medioevo ha assunto il significato di "creatore"

sperimentando tratti di autostrada in cui i camion diventano filobus: hanno un pantografo, come quello delle locomotive, per prendere energia da una linea elettrica sospesa e far funzionare un motore elettrico al posto di quello a gasolio.

La fantasia dei progettisti non ha limiti. Però, spesso, le cose più belle sono anche le più semplici. L'architetto giapponese Takaharu Tezuka ha ideato la scuola in cui tutti vorrebbero studiare (nelle foto in alto). È un edificio fatto ad anello, con un giardino nel mezzo e, sul tetto, uno spazio per giocare e "correre senza mai fermarsi". Per tornare in classe c'è un comodo scivolo e non c'è bisogno di stare troppo attenti: tutto è ricoperto con un legno scelto apposta perché non ci si faccia male.

PIÙ LEGGERI, PIÙ SOLIDI

Zaha Hadid

NANOTUBI. Cemento armato e acciaio sono i materiali più usati per costruire, ma forse non per molto. Infatti si è scoperto che se il cemento viene mescolato con fibra di vetro diventa molto più resistente e permette di **creare esoscheletri (cioè rivestimenti esterni) con caratteristiche migliori, come hanno fatto per la torre del One Thousand Museum di Miami** (in foto). Ma il sogno è usare, nel cemento armato, nanotubi di carbonio al posto del ferro. I nanotubi sono leggerissimi, perché fatti di pochi atomi, e resistentissimi: basta metterne l'uno per mille, nel cemento, per rinforzarlo del 25 percento.

INVENTA E CREA CON MECCANO

Monta una Ducati Desmosedici GP, scatta sul circuito della fantasia!

Da sempre l'immaginazione corre con Meccano. Generazioni e generazioni di ragazzi sono cresciuti divertendosi a montare, smontare e rimontare il Meccano sviluppando ingegnosità e fantasia. Creato oltre cento anni fa da Frank Hornby, questo innovativo sistema di costruzioni, nel corso del tempo, ha saputo rinnovare il piacere della costruzione meccanica adeguandolo a nuovi modelli e tecnologie d'avanguardia. Anche tu oggi puoi vivere l'emozione di costruire con Meccano, edificando con viti, bulloni e barrette tutto ciò che la tua immaginazione ti consente di pensare.

MANUALITÀ & INTELLIGENZA

Se hai la passione delle velocità, Meccano ti dà l'opportunità di montare un bellissimo modellino di una Ducati Desmosedici GP. Con il kit di 351 pezzi inclusi assemblerai un piccolo capolavoro di ingegneria riproducendo lo stile e le caratteristiche del modello originale, quello guidato in questa stagione da Andrea Dovizioso e Jorge Lorenzo, nella sua tipica colorazione rosso-bianco. Nessun dettaglio è stato trascurato: sterzo e sospensioni sono realmente funzionanti e con gli adesivi potrai personalizzare la tua Ducati rendendola unica. Manualità e intelligenza sono da sempre le leve motivazionali che hanno plasmato gli appassionati di Meccano: non essere da meno, accetta la sfida e divertiti a costruire la tua Ducati Desmosedici GP!

MECCANO™
ENGINEERING & ROBOTICS

LAB TECNO

Il nuotatore in BOTTIGLIA

A cura di PLEIADI SCIENCEFARMER

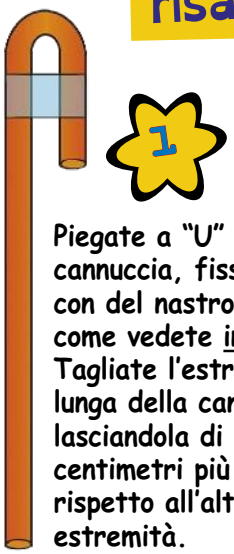
Un divertente esperimento che sfrutta la differenza di pressione per mandare a fondo e far risalire un mini subacqueo!

Illustrazioni di Camilla Signorini

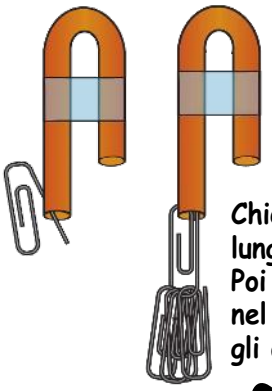
CHE COSA SERVE

- una cannuccia sottile (l'ideale sono quelle snodabili)
- nastro adesivo
- forbici
- uno spillo
- 5 fermagli (graffette)
- 1 bottiglia di plastica da mezzo litro piena d'acqua
- colorante alimentare blu (opzionale)

20 MIN



1 Piegate a "U" la cannuccia, fissandola con del nastro adesivo come vedete in figura. Tagliate l'estremità lunga della cannuccia lasciandola di circa 1,5 centimetri più lunga rispetto all'altra estremità.



2 Chiedete a un adulto di forare l'estremità più lunga della cannuccia con lo spillo (come in figura). Poi allargate un poco uno dei fermagli e infilatelo nel buchino. Richiudete il fermaglio e agganciate gli altri quattro al primo: il vostro sub è pronto!

3 All'acqua in bottiglia aggiungete qualche goccia di colorante alimentare blu, come se fosse mare. Poi immergete delicatamente il sub, come in figura, e avvitate bene il tappo. Se va a fondo recuperatelo, soffiate fuori per bene l'acqua rimasta nella cannuccia e reimmergetelo delicatamente. Se va ancora a fondo staccate uno dei fermagli.

4 Premete forte sulla bottiglia per fare immergere il sub. Allentate la pressione per farlo risalire.

LO SAPEVATE CHE LA PRESSIONE...

La cannuccia in bottiglia galleggia grazie alla piccola bolla d'aria che rimane intrappolata nella curva. Premendo la bottiglia, l'aria nella cannuccia viene compressa e, dunque, più acqua riempie la cannuccia. In questo modo l'insieme fermagli-cannuccia diventa più pesante e va a fondo. Rilasciando la presa, l'equilibrio aria-acqua viene ristabilito e il sub torna in superficie.

IL FESTIVAL CHE TI PORTA NEL FUTURO

zampediverse

MILANO, MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA

INGRESSO VIA OLONA 6

8-9-10-11 NOVEMBRE

AREA SPAZIO | AREA TERRA | AREA HOMO SAPIENS
AREA SCIENZA | AREA TECNOLOGIA | AREA KIDS

Acquista il tuo biglietto su
WWW.MUSEOSCIENZA.ORG/FOCUSLIVE
#FOCUSLIVE

Main Partner: e-distribuzione, IBM, Volvo
Partner: abmedica, AnnurKap, candia, Fruit-tella, PEGASO, Yakult
Charity Partner: Ospedale San Raffaele
Media Partner: Focus Junior, Focus Mediaset, R101
Con il patrocinio di: AGI, Consiglio Nazionale delle Ricerche, esa European Space Agency, INAF
Sponsor tecnico: calligaris

Un progetto di: GRUPPO MONDADORI

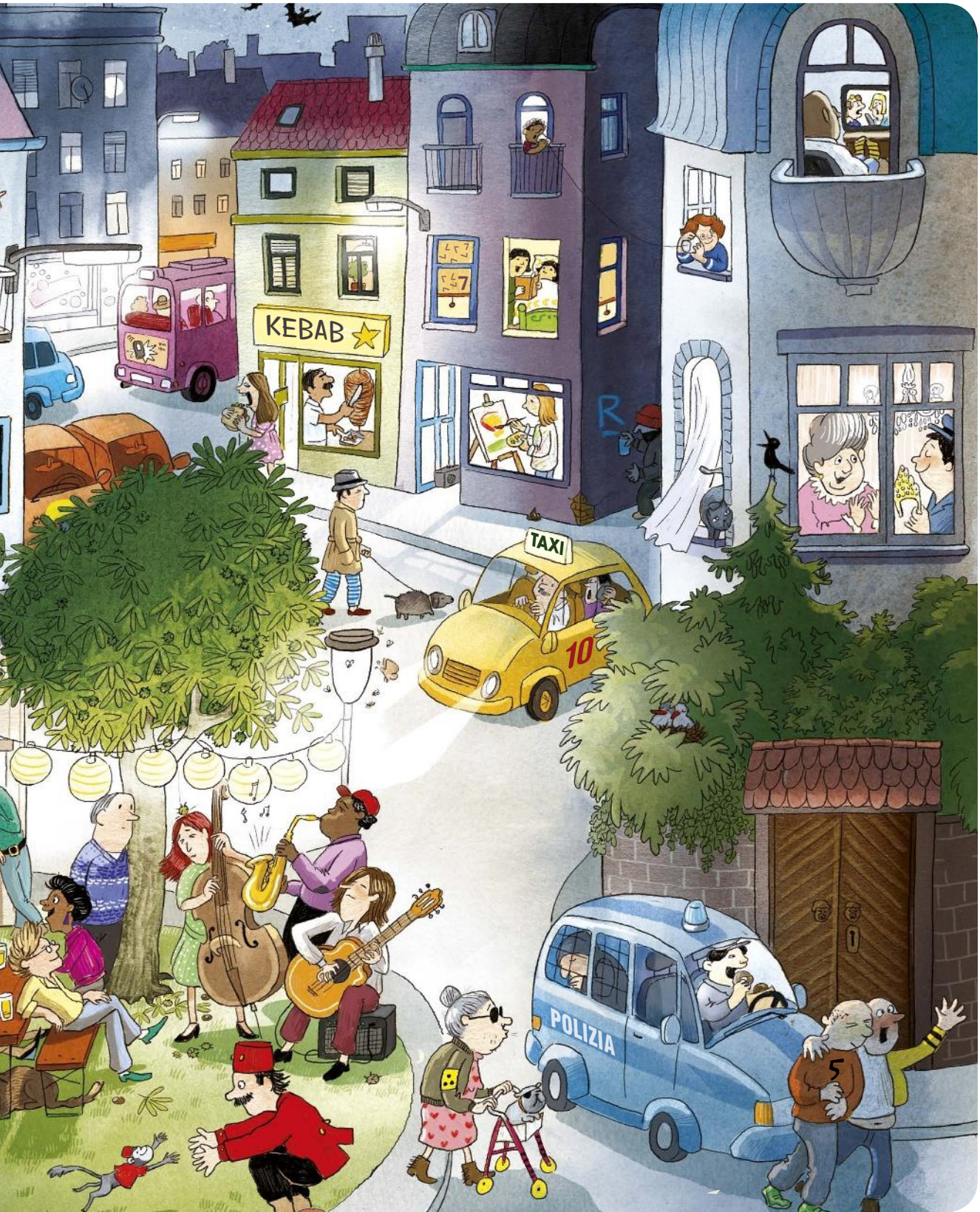
MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

BENTORNATI IN CITTÀ

La famiglia De Lellis è tornata in città e si prepara a riprendere le attività quotidiane: c'è chi va a trovare gli amici, chi si dedica al suo hobby preferito e chi... è davvero stanco! Riuscite a individuare tutti i membri della famiglia elencati a destra, più il ladro (qui a sinistra)? Infine, trovate un tizio barbuto e con un cappello verde e contate tutti lampioni della scena: il numero esatto (dispari) è celato su un oggetto inaspettato!

IL LADRO

Le soluzioni sono a pag. 67



L'AGENTE CACCIALADRI

MAMMA

EMMA

MICHELE

PAPÀ

NONNO CARLO

FIDO

MATTIA

FOPPI LA SCIMMIETTA

ZIA LUCY

Il mio primo grande libro dei viaggi, IdeeAli 2013 (Il Castello srl)

GIOCHI

CAPITALI D'EUROPA

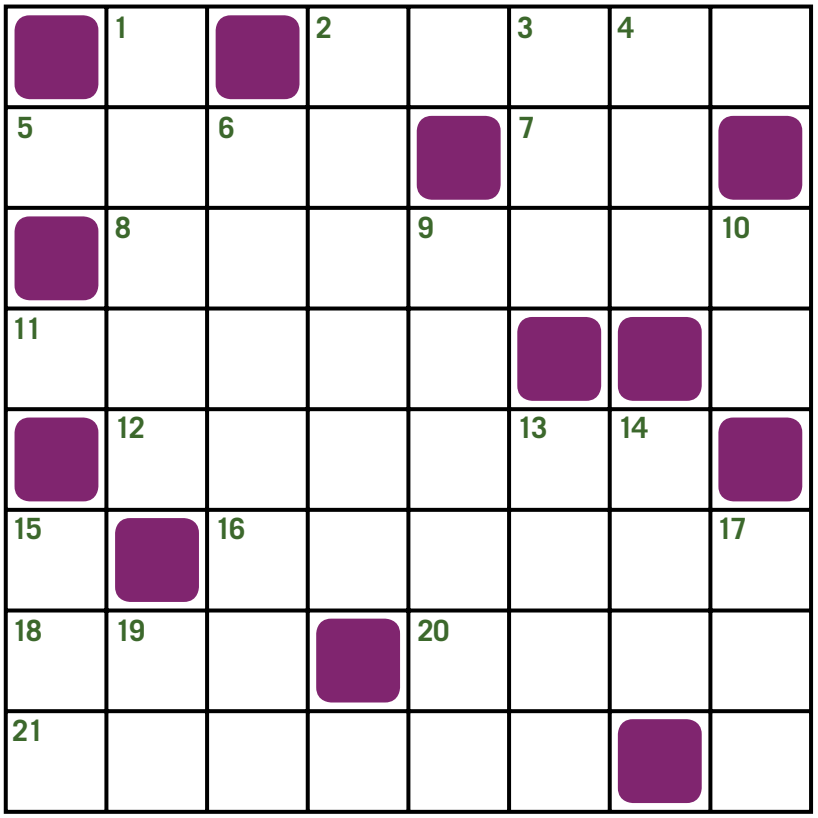
In questo cruciverba **7 parole sono i nomi di capitali europee.** Potete cercarli nell'elenco del riquadro qui sotto, scegliendo la capitale giusta aiutandovi sia con la lunghezza della parola sia con le lettere che avete eventualmente già inserito nello schema.

ELENCO DELLE CAPITALI EUROPEE

4 lettere: RIGA

5 lettere: BERNA - VADUZ

6 lettere: LONDRA - MADRID - PARIGI - VIENNA



F. Di Matteo

ORIZZONTALI

2. Una capitale europea - **5.** Né tuoi né suoi - **7.** Esercito Italiano - **8.** Gli anni... che stiamo vivendo - **11.** Una capitale europea - **12.** Una capitale europea - **16.** Una capitale europea - **18.** Il biblico costruttore dell'Arca - **20.** Il nome del ginnasta Cassina - **21.** Lo stato con Amsterdam.

VERTICALI

1. Il nome di Castro, statista di Cuba - **2.** Una capitale europea - **3.** Vivevano sull'Olimpo - **4.** Sigla di un sindacato - **6.** Relativa al nostro continente - **9.** Una capitale europea - **10.** Assegno Bancario - **13.** Una capitale europea - **14.** Si cerca... nel pagliaio - **15.** Il primo numero - **17.** Collera, rabbia - **19.** Alla fine del gol.

ALLA FIERA DELL'ARTIGIANATO

Sara ha comprato una bella tazza: **ha un solo manico**, è decorata ma non ha fiori. Qual è?

Lorena Canottiere

Le soluzioni sono a pag. 67

POLENTA IN BAITA

Nella baita si prepara la polenta! **Trovate le 7 piccole differenze** tra le due immagini.

Lorena Canottiere

QUATTRO SOMME

Riuscite a **ricostruire le quattro somme** attribuendo a ciascuna lettera il giusto valore?

A + B + C = 6

A + C + C = 5

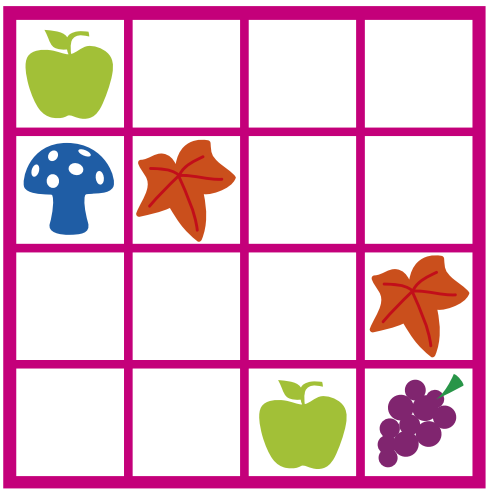
B + C + C = 7

A + B + B = 7

Studio Woquini

SUDOKU

Ogni zona deve contenere **tutti e quattro i simboli** e, in ogni riga e colonna dello schema, non devono comparire due simboli uguali.



LA CHIMERA

L'animale fantastico che vedete qui a destra è **composto da quattro animali reali.** Sapete riconoscerli tutti?

Masala \ Pixabay

SOTTO LA LENTE

Chi sono i **due personaggi famosi** che abbiamo deformato con la lente d'ingrandimento?

Le soluzioni sono a pag. 67

UNA FORZA DELLA NATURA

zampediverse

PER SCOPRIRE GLI ANIMALI E IL LORO HABITAT IN MODO DIVERTENTE C'È FOCUS WILD. FAVOLOSE IMMAGINI E TANTE CURIOSITÀ TI PERMETTERANNO DI CONOSCERNE IL COMPORTAMENTO, LA STORIA E L'EVOLUZIONE. IN PIÙ IN OGNI NUMERO LA SEZIONE "AMICI DI CASA" CON TANTI CONSIGLI E SUGGERIMENTI SU COME PRENDERSI CURA DEGLI ANIMALI DOMESTICI.

IN EDICOLA

IL MONDO È UN POSTO INCREDIBILE!

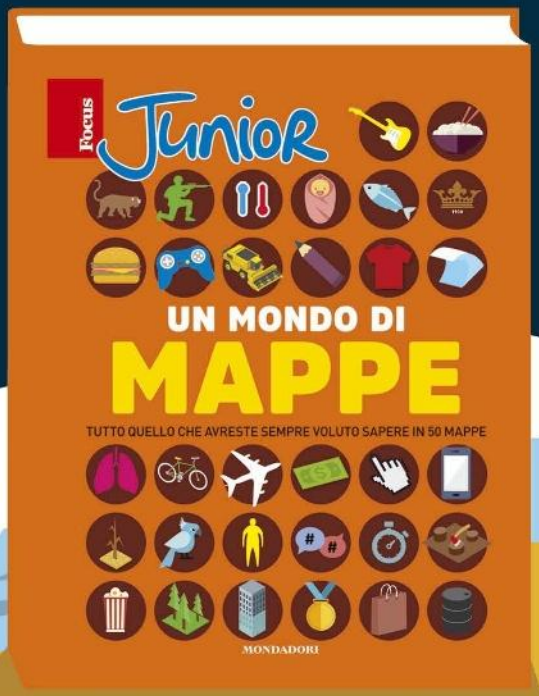
DIVERTITI A CONOSCERLO ED ESPLORARLO.

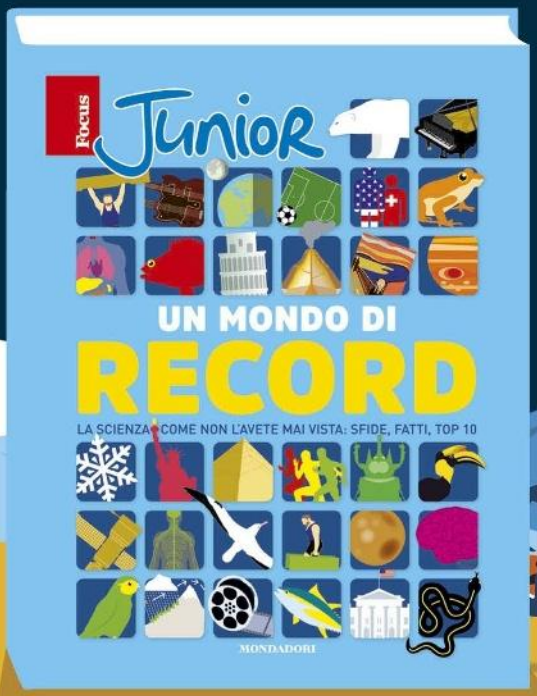
Focus Junior

Scopri i nuovissimi volumi di Focus Junior

UN MONDO DI MAPPE, UN MONDO DI RECORD

con tante coloratissime mappe visive per rendere ogni informazione più facile e intuitiva.





Tutto quello che avresti sempre voluto sapere in **50 mappe**! Dai vincitori del premio Nobel alle specie di animali in via di estinzione, dai vulcani attivi ai nomi più popolari nei vari Paesi... Un libro per comprendere la varietà del mondo e scoprire **strabilianti curiosità**, oltre che **utilissime informazioni**.

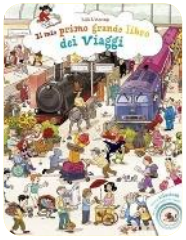
La scienza come non l'hai mai vista! Dall'animale più rumoroso al pianeta più grande, passando per il grattacielo più alto mai costruito fino all'uomo con i baffi più lunghi... Per tutti i bambini che amano dire: «**Lo sapevi che... ?**».

Dal 30 ottobre in tutte le librerie!

MONDADORI

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

IN CITTÀ. I lampioni sono 7 (v. la tenda vicino al negozio di kebab).



POLENTA IN BAITA.

CHIMERA. Gli animali veri nascosti sono: anatra, cavallo, lucertola e scoiattolo.

MINI'OLMES. Il colpevole è il signor Gustavo! Nella vignetta 11, infatti, si vede che il frullatore non ha la spina inserita, quindi non è vero che sta preparando la cena. Il tesoro, invece, è nascosto nel camino (vignetta 7) dove c'è la sagoma di un pipistrello: è questa la creatura che esce di notte e dorme a testa in giù.

LE QUATTRO SOMME.
A = 1; B = 3; C = 2.

ALLA FIERA DLEL'ARTIGIANATO.
La tazza giusta è la M.

CHI È? È Lodovica Comello.

CHI È? È Shade.

CAPITALI EUROPEE.

■	1 F	■	2 V	A	3 D	4 U	Z	
5 M	I	6 E	I	■	7 E	I	■	
■	8 D	U	E	9 M	I	L	10 A	
11 B	E	R	N	A	■	■	B	
■	12 L	O	N	D	13 R	14 A	■	
15 U	■	16 P	A	R	I	G	17 I	
18 N	19 O	E	■	20 I	G	O	R	
21 O	L	A	N	D	A	■	A	

SUDOKU.

Focus Junior

Direttore responsabile
Sarah Pozzoli

Art director
Maria Pia Eccher *(caporedattore)*

Ufficio grafico
Maria Elena Masala *(caposervizio)*,
Silvia Santinelli *(vicecaposervizio)*

Ufficio fotografico Laura Giovannitti,
Barbara Francesconi

Redazione Guido da Rozze *(caporedattore)*, Marta Ferrario, Ilaria Infante, Stella Tortora *(caporedattore)*

Progetto grafico Gtower Studio

Segreteria di redazione Barbara Francesconi
bfrancesconi@gujm.it

Collaboratori: Lucia Balletti, Alex Corlazzoli, Marta Erba, Giovanni Garattoni, Maria Leonarda Leone, Matteo Liberti, Paolo Magliocco, Francesco Orsenigo, Camilla Signorini, Francesca Tarissi, Marco Vignati.

Mondadori Scienza S.p.A.
Via Battistotti Sassi n° 11/A - 20133 Milano
Società con unico azionista, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori S.p.A.

Publisher Pamela Carati
Digital publishing coordinator Daniela Grasso
Coordinamento tecnico Valter Martin

SCIENZA

Focus Junior Pubblicazione registrata al Tribunale di Milano, in data 9 gennaio 2004, al n° 3. Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica sono riservati. Il materiale ricevuto e non richiesto (testi e fotografie), anche se non pubblicato, non sarà restituito.
Direzione, redazione Via Battistotti Sassi 11/A, 20133 Milano. E-mail: focusjunior@focusjunior.it
Amministrazione Via Battistotti Sassi 11/A, 20133 Milano. Telefono 02/762101. Fax amministrazione: 02/76013439.
Stampa ELCOGRAF S.p.A., via Mondadori, 15, Verona
Distribuzione Press - di Distribuzione Stampa & Multimedia S.r.L. - Milano.
Abbonamenti È possibile avere informazioni o sottoscrivere un abbonamento tramite sito web: **www.abbonamenti.it/mondadori**; e-mail: **abbonamenti@mondadori.it**; telefono: dall'Italia **199.111.999** (per telefoni fissi: euro 0,12 + IVA al minuto senza scatto alla risposta. Per cellulari costi in funzione dell'operatore); dall'estero **+39 02.868.961.72**. Il servizio abbonati è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00; fax: 030.77.72.387; posta: scrivere all'indirizzo: Press-di Abbonamenti SpA – C/O CMP Brescia – Via Dalmazia 13, 25126 Brescia (BS). L'abbonamento può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale cambio di indirizzo è gratuito: informare il Servizio Abbonati almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista.
Arretrati: i numeri arretrati possono essere richiesti direttamente alla propria edicola, al doppio del prezzo di copertina per la copia semplice e al prezzo di copertina maggiorato di € 4,00 per la copia con allegato (DVD, libro, CD, gadget). La disponibilità è limitata agli ultimi 18 mesi per le copie semplici e agli ultimi 6 mesi per le copie con allegato, salvo esaurimento scorte. Per informazioni: tel. 045.888.44.00. Fax 045.888.43.78. E-mail: collez@mondadori.it arretrati@mondadori.it
Garanzia di riservatezza per gli abbonati: L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art. 7 D. leg. 196/2003 scrivendo a: Press-Di srl Ufficio Privacy – Via Mondadori, 1 – 20090 Segrate (MI). E-mail: privacy.pressdi@pressdi.it.
Pubblicità: Mediamond S.p.A. - Palazzo Cellini - Milano Due 20090 Segrate (MI). Telefono 02 21025259. E-mail: contatti@mediamond.it.

FIEG Periodico associato alla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) Codice ISSN: 1724-5702

Accertamento Diffusione Stampa - Certificato n.8432 del 21/12/2017

Focus Junior PLAY LAB

UN'IDEA PER I BAMBINI, UN'OPPORTUNITÀ PER I GRANDI.

APRI LA LUDOTECA PLAY LAB DI FOCUS JUNIOR E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DI AVVIARE UN PUNTO VENDITA CON NOI

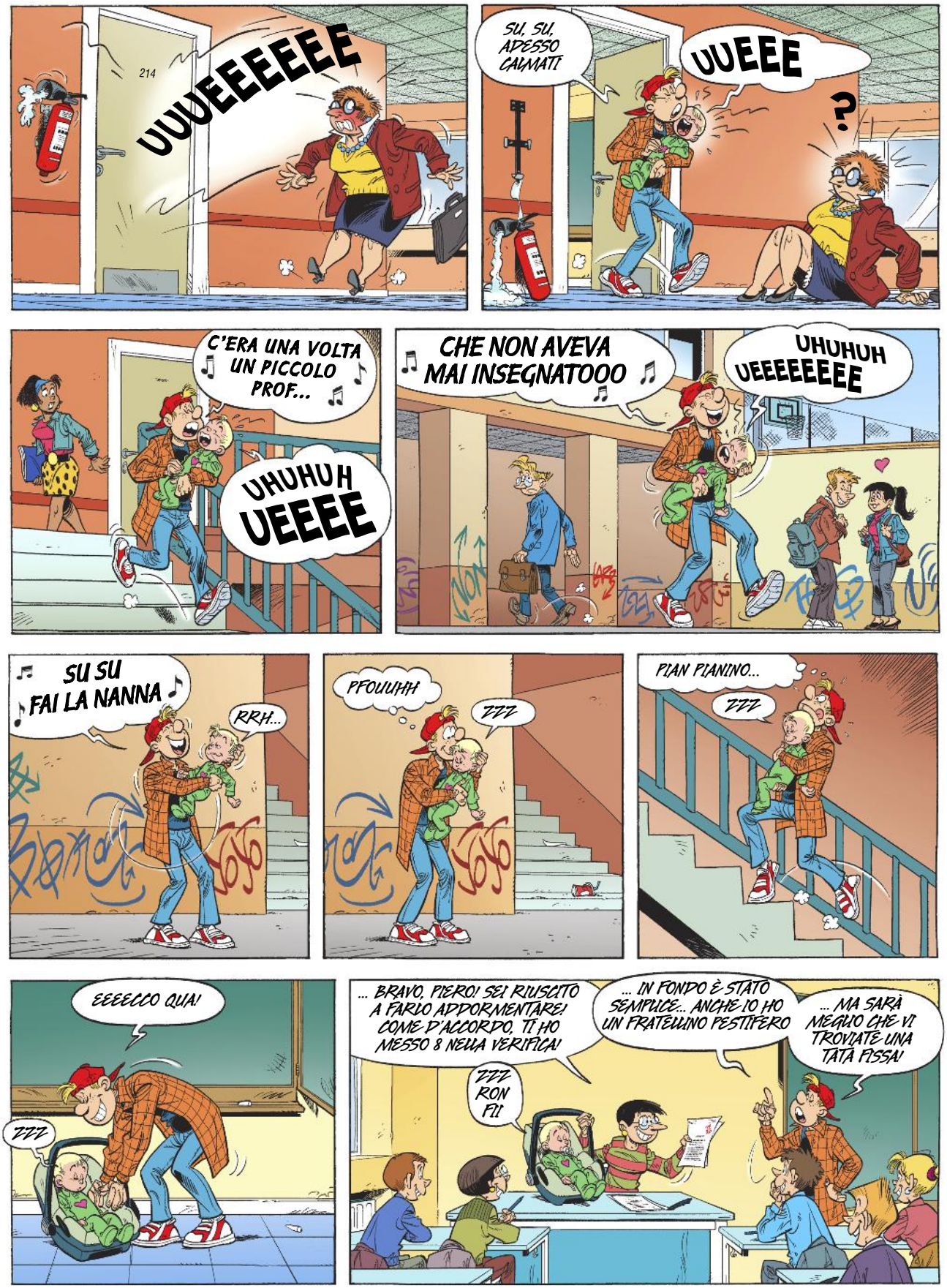
Focus Junior è alla ricerca di persone che desiderano trasformare la propria passione in un mestiere. Scopri com'è facile aprire una **ludoteca Play Lab** nella tua città con il nostro supporto, potrai avvalerti di tanti benefici e agevolazioni oltre alla garanzia di utilizzare un brand leader di settore come **Focus Junior**. Ci occuperemo di tutto: dall'allestimento degli spazi, alla formazione degli operatori, oltre a un piano didattico annuale realizzato ad hoc. Scegli il partner giusto per creare la professione dei tuoi sogni.

PRIMA APERTURA: LECCE, PIAZZA S. ORONZO, VICO STORELLA 3

PER TUTTE LE INFO VAI SU **FOCUSJUNIOR.IT** O SCRIVI A **FOCUSJUNIORPLAYLAB@MONDADORI.IT**

GRUPPO MONDADORI

Verifica... impegnativa



Bamboo Edition - Pica, Mauricet & Erroc - Tome 14

Costruisci il tuo MAPPAMONDO 3D

Una collezione unica e appassionante con carte orografiche, dettagliate carte politiche, monumenti, animali e un eccezionale spaccato dell'interno della Terra.

In ogni fascicolo testi divertenti e rigorosi, dati statistici, tanti disegni, cartine e fotografie per scoprire il nostro pianeta. Inoltre, istruzioni chiare e dettagliate ti guideranno al montaggio del tuo MAPPAMONDO 3D.

DAL 23 OTTOBRE LA 9° USCITA IN EDICOLA CON: TV Sorrisi e Canzoni · Donna Moderna

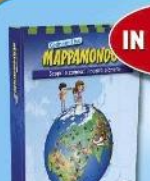
hachette

In collaborazione con Focus Junior

Assicurati tutte le uscite, vai su: www.ilmappamondo3d.it e abbonati!

Scopri la nostra offerta e i regali a te riservati!

IN REGALO
CON IL 1° INVIO
L'OROLOGIO CON CRONOGRAFO, SVEGLIA E TIMER
Materiale: plastica e acciaio inossidabile
Dim.: 4,5x24cm circa



IN REGALO
CON IL 1° INVIO
IL PRATICO RACCOGLITORE AD ANELLI
INDISPENSABILE PER CONSERVARE I TUOI FASCICOLI

IN REGALO
CON IL 2° INVIO
L'UTILISSIMA BUSSOLA
Materiale: lega alluminio
Dim.: 5x7,5cm circa

IN REGALO
CON IL 4° INVIO
IL PRATICO ZAINO PER I TUOI VIAGGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO
Materiale: poliestere
Dim.: 27x36cm circa

Regali non condizionati all'acquisto ed esenti dalla disciplina delle operazioni a premio. In caso di esaurimento scorte, gli oggetti potranno essere sostituiti con omaggi di pari valore.

* Da vendersi esclusivamente in abbinamento al numero in edicola di TV Sorrisi e Canzoni o Donna Moderna. Costruisci il tuo mappamondo 3D n.9 €7,99 + Tv Sorrisi e Canzoni €1,50= €9,49; Costruisci il tuo mappamondo 3D n.9 €7,99 + Donna Moderna €1,50 = €9,49. La collezione è composta da 100 uscite. Prezzo uscite successive €7,99* (salvo variazioni dell'aliquota fiscale). L'Editore potrebbe essere obbligato per ragioni tecniche a cambiare l'ordine delle uscite. L'Editore si riserva anche il diritto di proporre alcune uscite aggiuntive rispetto al piano iniziale dell'opera, al solo scopo di arricchirne la qualità e il pregio. Qualsiasi variazione sarà comunicata nel rispetto delle norme vigenti previste dal Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005).

SPONSOR AREA KIDS
FOCUS JUNIOR
Fruittella
candia

FOCUS JUNIOR TI ASPETTA AL FOCUS LIVE

Genetica, ambiente, immortalità, intelligenza artificiale, viaggi nello spazio, cambiamento climatico e robot. Saranno questi i temi principali della grande manifestazione FocusLive, organizzata dal mensile *Focus* **al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano, dall'8 all'11 novembre**, per raccontare le grandi sfide che deve affrontare l'umanità. La manifestazione è organizzata con un percorso in cinque aree tematiche (TERRA - HOMO - SCIENZA - TECNOLOGIA – SPAZIO), con oltre 200 incontri, spettacoli, giochi e installazioni interattive per adulti, ragazzi e bambini.

Focus Junior vi aspetta nell'AREA KIDS con i laboratori organizzati in collaborazione con ESA (l'Agenzia Spaziale Europea), IBM, Fruittella e Candia: il divertimento è assicurato! Potrete partecipare ai laboratori di giornalismo con la redazione di *Focus Junior* e a tanti altri sui temi dell'energia, alimentazione e ambiente, in collaborazione con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia. Infine, potrete assistere agli spettacoli di Martina Tremenda e partecipare ad attività sull'arte e il braintraining.

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO ON LINE SU WWW.MUSEOSCIENZA.ORG/FOCUSLIVE.
CON IL CODICE FOCUS AVRAI DIRITTO A UNO SCONTO DI 1,50€ SUI BIGLIETTI GIORNALIERI
CON IL CODICE FOCUS+ AVRAI DIRITTO A UNO SCONTO DI 3€ SUGLI ABBONAMENTI DA 2 O 4 GIORNI

DIVERTITI CON IL SET DA DISEGNO DI FOCUS JUNIOR

Disegnare significa dare libero sfogo alla propria creatività, mettere su carta i propri sogni e imparare a dare una forma alle emozioni.

A seconda del momento si possono utilizzare strumenti diversi, i pennarelli per i più piccoli che amano il tratto semplice e pieno, le matite che permettono di far scoprire le sfumature e l'effetto che la pressione delle dita ha sulla resa del colore o i pastelli a cera con le loro tinte pastose e satinate che sanno di appiccicoso.

8 PENNARELLI
8 MATITE COLORATE
8 PASTELLI A CERA
1 COLORING BOOK
1 MATITA
1 GOMMA
1 RIGHELLO
1 TEMPERINO
11 STICKER

Tutto questo e molto altro potrete trovarlo nel **set da disegno di Focus Junior**: 40 pezzi tra matite, pennarelli, coloring book e sticker tutti scelti e personalizzati per i nostri focusini. **Da novembre nei punti vendita Coop, Il Gigante, PAM e Auchan.**

TUTTO SULLA DISLESSIA E I DSA

Erickson

Ognuno ha il suo stile di apprendimento e le sue caratteristiche: c'è chi è più alto e chi più basso, c'è chi più è bravo a giocare a basket oppure a suonare il pianoforte. Fra queste caratteristiche ci sono anche i DSA. Ma che cosa significa questa sigla? Sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Le persone con questi disturbi, non vuol dire che non riescano a leggere o a scrivere, ma per farlo devono fare molta fatica e impiegare tanto tempo. In occasione della **Settimana nazionale della Dislessia** Erickson e Associazione Italiana Dislessia, hanno avviato la campagna "Lo sai che...?" per sensibilizzare genitori, insegnanti, bambini e ragazzi. Sui siti di Erickson (http://bit.ly/Erickson-dislessia) e dell'AID (www.aiditalia.org) puoi leggere le storie di personaggi famosi con questo disturbo, tra cui il cantante Mika e il fisico Albert Einstein.

GIÙ LE ZAMPE DA

IL MIO DIARIO SEGRETO DEI DINOSAURI

Un Diario perfetto per custodire i tuoi segreti personali che ti farà scoprire tutto sulle specie di Dinosauri più feroci o più astute, da quelle meno conosciute alle più famose, che affascinano da sempre tutti i ragazzi!

DIARIO solo € 7,90*

* Prezzo rivista esclusa.

SCOPRI AL SUO INTERNO TANTI CONTENUTI CURIOSI ED ESCLUSIVI:

- Giochi, curiosità, test e attività creative
- Schede di approfondimento illustrate
- Divertenti quiz da completare con il tuo miglior amico o la tua amica del cuore
- Fantastiche illustrazioni tutte a colori

In edicola con Focus Junior

Scopri lo shop on line su MONDADORIPERTE.IT

GRIBAUDO

GRUPPO MONDADORI

Hai commenti o domande per la redazione di *Focus Junior*? Allora scrivici

GRAZIE FOCUSINI

Cara redazione, ho 10 anni e vivo a Giulianova (Teramo), in Abruzzo. Frequento la prima media e devo ringraziarvi perché grazie a voi, so tante cose. Mi avete ispirato ad accrescere la mia curiosità e a diventare un cacciatore di notizie e i vostri numeri sono molto completi. Vi ringrazio e.... continuate così. **Valerio**

Risponde Sarah: Ciao Valerio, siamo sempre contenti di venire al lavoro (il nostro è proprio un bel mestiere!), ma oggi lo siamo ancora di più grazie alla tua mail e a quelle di altri lettori come Matteo (ci ha scritto che ci ama) o Giorgia08 (che ci considera un grande amico), che ci danno la carica e anche che ci criticano (quindi ci permettono di migliorare) o ci segnalano i nostri errori. Cari focusini, siete proprio mitici!!!!

MANGIARSI LE UNGHIE

Ciao a tutti sono Caterina, ho 12 anni e vengo dalle Marche. Il mio problema è che mi mangio le unghie! Come faccio a smettere?

Risponde Guido: L'atto di mangiarsi le unghie (onicofagia) è un gesto che di solito si fa in automatico, senza pensarci e per tantissimi motivi. I più comuni, secondo la scienza, sono il nervosismo e l'ansia: un recente studio pubblicato dal Journal of Behaviour Therapy sostiene che chi si mangia le unghie (o si strappa i capelli) lo fa per alleviare un senso di insoddisfazione che deriva dall'essere... dei perfezionisti. Come rimediare? In passato si utilizzavano smalti che, al primo morso, rivelavano il loro gusto amarissimo. Oggi, invece, si punta sulla psicologia: ogni sera, per un mese, osserva le tue unghie e chiediti se sei stata abbastanza "buona" con loro. Le hai rosicchiate? Scusati con ciascuna di esse. Non lo hai fatto? Fai loro i complimenti e datti un baciotto sulla punta delle dita! La psicologia dice che, così facendo, si può bloccare l'automatismo del mangiarsi le unghie perché si migliora la consapevolezza del gesto. Provaci, Caterina, e facci sapere come è andata!

TROPPE RAGAZZE

Ciao! Io ho iniziato da poco la scuola media e ho già tantissime ragazze che mi amano. Come faccio a dire a tutte che non le amo (sono già fidanzato) senza però ferire i loro sentimenti? Grazie **Francesco**

Risponde Marta: Ciao Francesco, direi che come inizio non c'è male! Il mio consiglio è di far capire a tutte le tue "pretendenti" che le consideri delle buone amiche, e di riservare alla tua fidanzata il ruolo di amica "speciale". In questo modo non ne ferirai i sentimenti (sempre che tu riesca a comportarti con tutte loro allo stesso modo) e non scatenerai la gelosia di qualcuna, soprattutto se sono tutte in classe con te! In ogni caso cerca di non perdere di vista la scuola e occupati di questi... affari di cuore solo nel tempo libero!

AMICHE CON LA LINGUA LUNGA

Ciao redazione! Ho confidato a una mia amica che una compagna di scuola non mi sta simpatica ma poi quest'ultima lo ha scoperto. Che cosa faccio, adesso? **Rossi12**

Risponde Ilaria: Ciao Rossi12, ecco cosa devi fare adesso: niente. Non è un crimine provare antipatia per qualcuno, quindi non devi provare vergogna o imbarazzo quando vedi la tua compagna di scuola: salutala come saluti anche chi ti sta simpatico e vivi la tua giornata insieme ai tuoi amici. A proposito di "amici", ne direi quattro (anche cinque) a quella che ha spifferato in giro le tue confidenze. Ecco, questa è proprio una cosa di cui vergognarsi. E, se vuoi fare qualcosa di utile, prova a conoscere meglio la compagna che non ti sta simpatica, magari durante l'intervallo o con la scusa di un compito da fare insieme. Potresti guadagnarci... una nuova amica.

Scrivi alla redazione: *Focus Junior*, via Battistotti Sassi 11A, 20133 Milano - oppure sul sito www.focusjunior.it o via e-mail: focusjunior@focusjunior.it

NEL PROSSIMO NUMERO

Vi siete mai chiesti come fanno gli insetti o gli uccelli a volare? E poi gli aerei, gli elicotteri, i razzi spaziali e il parapendio? Sul prossimo numero di *Focus Junior* scoprirete che vi sono tanti modi diversi di volare! E poi troverete tante curiosità sul mondo delle spie, sul linguaggio degli animali e tante nuove illusioni ottiche.

N. 22/2018

FJ Junior REPORTER NEWS

www.focusjunior.it

NOTIZIE E CURIOSITÀ DAL MONDO, RACCONTATE DA VOI

LETTERA APERTA DI GERONIMO STILTON

ESSERE GENTILI È BELLO

Dal 6 al 13 novembre tante iniziative per essere cortesi

Geronimo Stilton invita i lettori alla Settimana della gentilezza.

Cari bocconcini di grana, il 13 novembre sarà la Giornata mondiale della gentilezza. Provate a immaginare che cosa succederebbe se tutti fossimo sempre gentili... Sarebbe più facile farsi nuovi amici, chiedere aiuto, essere disponibili con chi non conosciamo! Il mondo diventerebbe un posto STRATOPICO. Senza bisogno di magie o bacchette magiche ma con semplici, piccoli gesti! Basterebbe condividere un libro, tendere una zampa a chi ha bisogno di aiuto, raccontare una barzelletta a chi si sente triste oppure offrire la propria amicizia a chi si sente solo. Insomma, tutti diventerebbero dei veri e propri "mostri di gentilezza"! Niente paura, un "mostro di gentilezza" non è un mostro come tutti gli altri: non fa frullare i baffi dalla fifa, non graffia e non morde. Ma fa grandi sorrisi, difende chi è in difficoltà e dedica del tempo a chi vuol bene. **Vi confido un segreto: io amo la Giornata mondiale della gentilezza quasi quanto bere un frullato al gorgonzola sulla mia poltrona preferita!** Non smetterei mai di festeggiarla! Così, quest'anno ho avuto un'idea: ho pensato di organizzare giochi e attività da fare tutti insieme durante la Settimana della gentilezza (dal 6 al 13 novembre). Potremmo creare una scatola a forma di mostro con la bocca spalancata e dargli da mangiare parole gentili; sfidare amici e genitori a chi contagia più persone a essere cortese; oppure organizzare una festa della gentilezza fai-da-te ritirando il kit in libreria o scaricandolo online sul sito www.mostridigentilezza.it! Infine, vi aspetto il 10 novembre all'Auditorium San Fedele a Milano per una grande festa della Gentilezza con tante sorprese, un ospite speciale e soprattutto tanti, tantissimi gesti gentili! Perché, sapete cos'ho scoperto? Sono contagiosi! Basta farne uno e la persona che lo riceverà desidererà subito farne uno a sua volta! E si creerà una magnifica catena di gentilezza!

Un topoloso saluto dal vostro amico Geronimo Stilton

AGENTI SPECIALI OOSIGARETTE

Tony Rampante

Fumare fa male ed è per questo che la Lilt (la Lega italiana per la lotta contro i tumori) va nelle scuole a mostrare ai bambini che cosa può succedere con le sigarette e, grazie a questo progetto, tante persone hanno smesso di fumare. Per insegnare anche ai piccoli che fumare è dannoso, la Lilt di Milano ha inventato gli Agenti Speciali 00Sigarette.
Tutti i più giovani possono diventare Agenti Speciali 00Sigarette purché siano ragazzi che si impegnano a non iniziare a fumare e si dedichino allo sport e allo studio conducendo una vita sana.

PAESAGGI ITALIANI

LA SILA È UNO SPETTACOLO UNICO

Lo junior reporter Francesco ci racconta le bellezze del Parco nazionale calabrese

Il Parco nazionale della Sila misura circa 76 mila ettari (quasi 76 mila campi di calcio) di territorio protetto; si trova al centro della regione Calabria, comprende tre province (Cosenza, Crotone e Catanzaro) e gode di un microclima particolare, trovandosi in mezzo a due mari: il Mar Tirreno e il Mar Ionio. La Sila è un esteso altopiano posto a quota 1.100 metri dal livello del mare ed è circondato da diverse vette che raggiungono quasi i 2.000 metri. La più alta del Parco è il Monte Botte Donato (1.928 metri). La Sila ha tante peculiarità. È il Parco nazionale d'Italia con la più elevata percentuale di boschi, infatti circa l'80% della suo territorio è costituito da sconfinate foreste. È formato da rocce magmatiche che si sono formate milioni di anni fa. La Sila ha una grandissima biodiversità. La fauna è costituita dal lupo, che è il simbolo del Parco, dal cervo, dal capriolo, dalla volpe, dal tasso, dal riccio, dall'istrice, dalla faina, dal gatto selvatico, ecc. Sono presenti anche tante specie di uccelli come i rapaci diurni (l'astore, la poiana, il gheppio) e i rapaci notturni (il gufo reale, l'allocco, la civetta), ma c'è anche il picchio nero, il picchio verde, il germano reale ecc. La flora del Parco è costituita da specie endemiche di alta quota come il pino larìcio, l'abete bianco, il faggio e di media quota come il castagno, il cerro, l'ontano, l'agrifoglio ma si possono trovare anche l'abete rosso (peccio), il pino silvestre e il larice. La Sila è un territorio ricco di acqua, con tanti rivoli, ruscelli e tre grandi laghi come l'Ampollino, l'Arvo e il Cecita. Vi consiglio di visitare la Sila in tutta la sua immensa grandezza. **Francesco Reale**

Un panorama mozzafiato della Sila. (Wikipedia common)

INTERVISTA

FRAFFROG, LA YOUTUBER DEL DISEGNO

Bassa, simpatica e divertente: così, in tre parole, si descrive una delle artiste più popolari del web

di SofiCop

Fraffrog, una ragazza molto giovane che è riuscita a far appassionare molte persone al disegno (tra cui me), grazie al suo canale di YouTube che conta più di mezzo milione di iscritti. L'ho incontrata alla rassegna Modenanerd, a settembre, e ho colto l'occasione per farle alcune domande.

D. Come ti sei appassionata al disegno?

R. Mi è sempre piaciuto disegnare fin da piccola, un po' come a tutti d'altronde, ma ci sono persone che continuano anche da adulte.

D. E come ti sei avvicinata al videomaking?

R. Semplicemente mi piaceva tanto e ho deciso di provare anche io.

D. Mi è piaciuto molto un tema che hai trattato in un tuo video e cioè quello del talento. Come ti sei ispirata?

R. Mi hanno ispirato le tante domande che mi facevano a questo proposito, perché molte persone danno per scontato che chi ha talento non debba lavorare. Invece è un percorso lungo per tutti. Spesso il talento non basta e in realtà dietro c'è sempre una famiglia che ti spinge e ti supporta.

D. Come ti descriveresti in tre parole?

R. Bassa, simpatica e divertente!

Verso le 15.30 Fraffrog ha condotto un mini corso nel quale reinterpretava il logo di Modenanerd e, mentre disegnava, ci ha parlato di vari aspetti del disegno come l'utilizzo della carta e del digitale, le ombre e il colore. È stata una bellissima esperienza!

POESIA

Ludo_lamb

LA PIZZA

Vado pazza per la pizza
che per me è una delizia.
Affamata come un leone
ne mangerei anche
un milione.
La mia pizza preferita
è la semplice
margherita
ma quando sono un po'
nervosa mangio la pizza
capricciosa.
Quando una fame da lupo
mi assale,
non voglio sentire ragioni
e mangio la 4 stagioni.

BLOG

Luca Yann Meiattini

Vi ricordate di Flash.it? Scommetto di sì. Quest'anno, però, prenderà una nuova forma: quella di un BLOG! Tutto è già pronto, con un nuovo logo e una nuova impaginazione, ma rimane sempre un sito di attualità, curiosità, barzellette ecc. Avrete la possibilità di commentare gli articoli e, non dimenticate, tutti possono inviarmi idee e barzellette!!! Per andare sul blog cliccate su: https://flashitblog.blogspot.com/

INTERVISTA

Una pianista di grande talento

Leonora Armellini ha iniziato a prendere lezioni di pianoforte a due anni. Ha già fatto 500 concerti

Ho intervistato Leonora Armellini (nella foto sopra), una giovane pianista 26enne di Padova, di eccezionale bravura e che non è facile incontrare perché è spesso in tour. Ho avuto la fortuna di porle alcune domande.

D. Quanti concerti hai fatto da sola?

R. Più di 500 in giro per il mondo.

D. Quando hai tenuto il tuo primo concerto?

R. La prima volta sono salita sul palcoscenico a nove anni.

D. Che strumento avresti voluto suonare, se non suonassi il pianoforte?

R. Il violoncello o il corno, ma devo dire che mi piacciono tutti gli strumenti.

D. Quanti anni avevi quando hai cominciato a prendere lezioni di pianoforte?

R. Avevo due anni!

D. Hai viaggiato molto, quanti Paesi hai visitato?

R. Almeno una quindicina…

D. Quale ti è piaciuto di più?

R. Naturalmente l'Italia.

D. Quale concerto ti ha emozionato di più?

R. Forse quello che mi ha emozionato di più è stato un concerto che ho fatto in Piemonte nel 2011; ho suonato Chopin.

Maria letizia

INDOVINELLO

Fernanda A. (Parma)

Il padre di Maria ha cinque figli: Marilina, Marilona, Marilino e Marilone. Chi è 'ultimo figlio?

Soluzione: Maria

RACCONTINO

Un focusino

Il pulcino bagnato disse alla gallina: «Perché sei asciutta?». La gallina rispose: «Perché non piove». E allora il pulcino disse: «Neanche da me piove ma sono andato al mare e un'onda mi ha colpito».

HO UNA COSA DA DIRE!

Una focusina e... i ragni

Gli animali mi piacciono molto ma ho moltissima paura dei ragni anche se non so perché. Un giorno forse la affronterò, chi lo sa...

RACCONTO

LA FIABA DI KATIA CHE RACCONTAVA STORIE INCANTEVOLI

C'era una volta una bambina di nome Katia che amava molto scrivere ma non poteva permettersi neanche di comprare un foglio.
Così chiese alla mamma, che era ormai una donna avanti con l'età, come poteva fare. Lei le rispose che le storie che voleva scrivere poteva anche raccontarle a voce.
Da quel momento, Katia, ogni volta che arrivava un bambino dall'estero, dopo averlo accolto nel suo nuovo asilo (o, come lo chiamava lei, la "loro nuova casa") si metteva in cerchio con tutti gli altri bambini e raccontava storie incantate, avventurose, fatate, magiche. Non sapeva, però, che una bambina aveva parlato di lei ai genitori, che erano degli editori molto famosi ed erano appena andati in Africa per un servizio sulla guerra. Aveva detto loro che Katia era molto brava a inventare storie bellissime.
Questi editori la chiamarono e Katia andò subito a Parigi! **Tutti possono realizzare i propri sogni.** **Matilde (che vuole fare la scrittrice e che adora Eleonora Gaggero)**

CINEMA • WEB • VIDEO • LIBRI

FILM

Alice attraverso lo specchio di Lewis Carroll

Alice ritorna nel Paese delle meraviglie, dove le cose si sono fatte molto più serie (anche se quando si parla dei suoi abitanti non si può essere seri). Il cappellaio matto ha trovato sotto un albero un grazioso cappellino azzurro da lui creato molto tempo prima, quando la sua famiglia venne attaccata dalla regina Rossa. Alice, grazie ai suoi amici, supera molti ostacoli ma chi le può impedire di ascoltare Tempo? Alice ormai grande può resistere a questa avventura? Soprattutto se è in pericolo il suo migliore amico? Una nuova avventura vi manderà nel Paese più strano al mondo attraverso un magico specchio dove la fantasia non ha confine. **Anonimo**

LIBRI

Polvere nera con... Quing

Ho appena letto un libro che si intitola "Polvere nera" (editore Solferino). È ambientato in Cina, la protagonista è una ragazzina, Quing, che crede che suo padre sia stato rapito da alcuni soldati, ma non è così. Quing, con l'aiuto di una nemica che col tempo diventa amica, va nella città in cui vive suo padre e si fa chiudere in prigione pensando che suo padre sia lì. Scopre, invece, che il padre è in quella città perché è amico del capo dei soldati: è proprio lui che lo ha invitato a una cena importante... L'autrice, Miriam Dubini, riesce a coinvolgere il lettore in una fantastica avventura. **Una focusina**

LIBRI

L'anno in cui imparai a raccontare storie

Ho letto da poco questo bellissimo libro e mi è piaciuto molto. "L' anno in cui imparai a raccontare storie": è ambientato tra la Prima e la Seconda guerra mondiale e narra la storia di una ragazza di nome Annabelle, la cui quotidianità viene bruscamente interrotta da una serie di vicende che si susseguono in modo talmente veloce da non darle quasi il tempo di accettare i cambiamenti. Mentre Annabelle è alle prese con una nuova, violenta, compagna di classe, accade un incidente gravissimo alla sua amica e un uomo innocente viene accusato ingiustamente. Annabelle è l'unica a sapere la verità, ma riuscirà a portarla alla luce? Questo libro è paragonato da molti critici al Buio oltre la siepe.
Consiglio la lettura di questo libro a tutti gli appassionati di libri ricchi di colpi di scena e che tengono incollati alle pagine.
Francy07

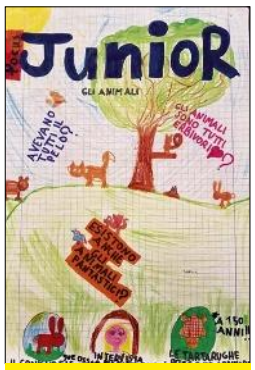
RACCONTO

NON FIDATEVI MAI DELLE STREGHE

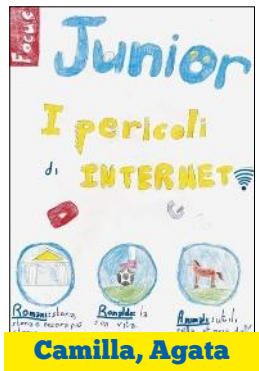
Una volta una bambina vide una streghetta e non si spaventò ma, anzi, andò dritta da lei e le disse: «Ciao, che ci fai nel mio garage?». La strega rimase un po' stranita nel vedere un piccolo essere umano senza superpoteri, ma soprattutto senza cappello né scopa e rispose: «Ciao piccolina, avvicinati. Io non sono una strega come pensi ma una semplice nonnina indife....» non riuscì a finire la frase che la bambina era già corsa via.
Per un po' la stessa scena si ripeté ogni sera: una bambina arrivava, la strega cercava di avvicinarla ma le bambine erano tutte troppo grandi per fidarsi. Un giorno però la strega incontrò una bambina di 5-6 anni circa che si fidò di lei. Ancora oggi non si sa che fine abbia fatto la povera bambina ma si crede che quella signora fosse veramente una strega e che l'abbia aggiunta a qualcuna delle sue pozioni strane a base di occhi di drago, lingua di serpente, erba cipollina ecc.... **Una focusina**

LA BACHECA

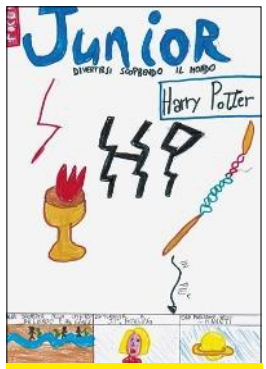
ATTENZIONE: le foto che vi ritraggono in viso possono essere mandate solo via e-mail a focusjunior@focusjunior.it. La foto deve essere accompagnata da una copia digitale del documento di identità di uno dei vostri genitori e dalla seguente dichiarazione: "Io sottoscritto (nome del genitore) autorizzo, anche in nome e per conto di (nome dell'altro genitore), la pubblicazione dell'immagine allegata assumendomi ogni responsabilità". Gli altri contenuti (immagini, disegni, ecc.) possono essere mandati anche attraverso il sito www.focusjunior.it.



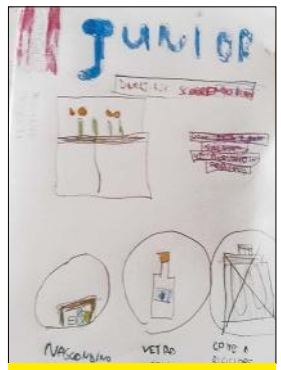
Sofia



Camilla, Agata e Leonardo

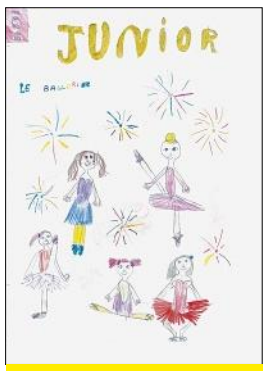


Chiara Maria



Un focusino

Maria Angelica



Giada

Lucia

Gilda

Un pomodoro dalla forma curiosa! (Anna)

VISITATE IL NOSTRO SITO **focusjunior.it**

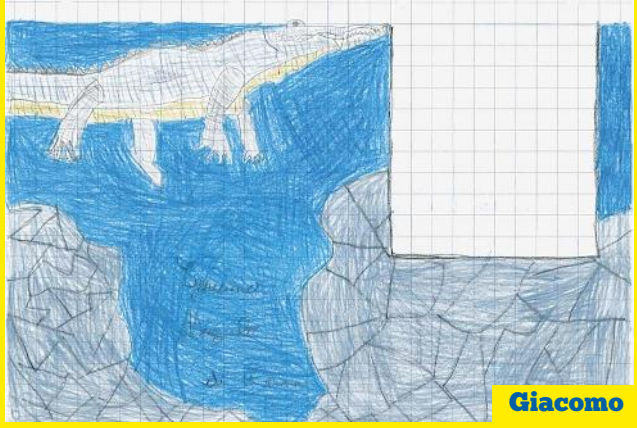
RIUNIONE DI REDAZIONE

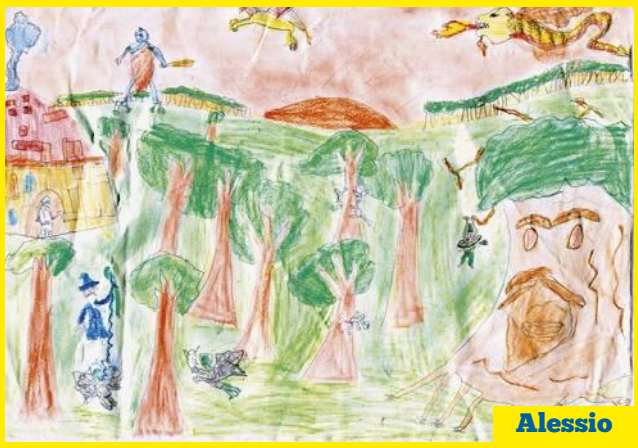
Cari junior reporter, che cosa vi piace e non vi piace della scuola che frequentate? Avete voglia di raccontarcelo? E poi scriveteci dei bellissimi luoghi dove vivete oppure denunciate quello che secondo voi non va bene, per esempio il parco dove andate a giocare tutto pieno di rifiuti. Come i vostri colleghi di questo numero, se vi capita di incontrare qualche personaggio noto fategli un'intervista. E mandateci anche tante foto e copertine e disegni. Potete scriverci dal sito oppure via e-mail a: **focusjunior@focusjunior.it.**

RICORDATEVI DI METTERE IL VOSTRO NOME E LA VOSTRA EMAIL!

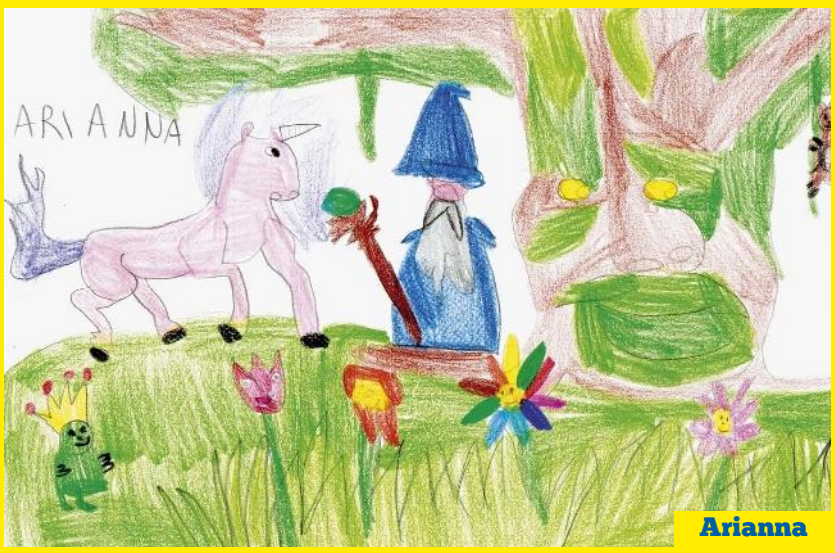
I VOSTRI DISEGNI FANTASY SONO DA 10 E LODE!

Paolo Alberto

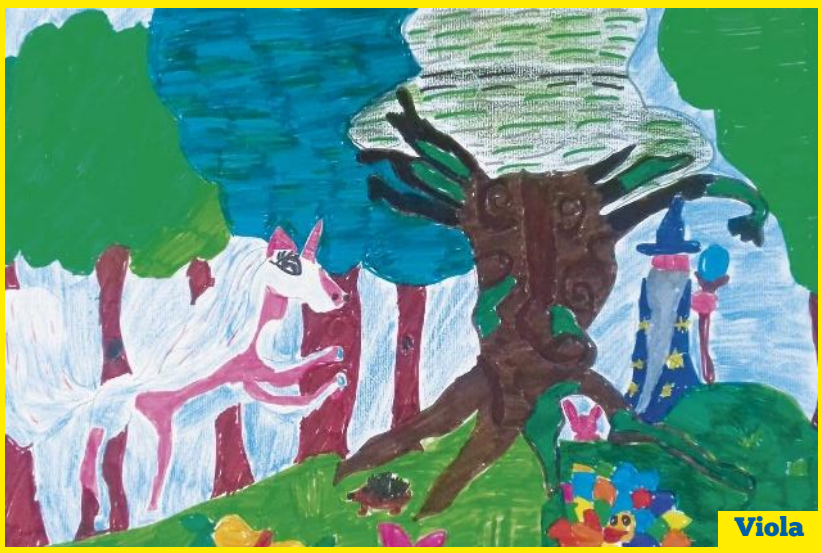

Giacomo


Alessio

Il lab di disegno, che pubblichiamo ogni mese in collaborazione con Faber-Castell, ha ispirato queste bellissime opere con alberi parlanti, castelli, unicorni e tanto altro ancora. Bravissimi!



Arianna


Viola

zack-goodman.com

WUPY.
GIOCA, INCOLLA, DIVERTITI!

Incolla **strisciando WUPY come una gomma** per cancellare!

WUPY
OGGI SI INCOLLA COSÌ

wupy.it

Con **Wupy** incolli più Pulito, Sicuro, Creativo, Divertente, Ecologico che mai. Vieni a conoscere **Wupy**, **la prima e unica colla solida** che non sporca e non si sporca! **Basta pastrocchi, no agli impiastri!**

COLLEZIONA I WUPIES, SONO TUTTI DIVERSI E SPECIALI!

CORRI IN CARTOLERIA!

ottobre adv

KIST PO1397 GRIGIO KIST PO1398 BLU KIST PO1398 TAUPE

GRÜNLAND®
junior

grunland.it
Info 0444.349155